REGIONE LIGURIA

VAS DELLA VERIFICA DI ADEGUATEZZA DEL PUC DI CELLE LIGURE (SV) AI SENSI DELL'ART. 45 E CONTESTUALI VARIANTI AI SENSI DELL'ART 44 DELLA L.R. N. 36/1997

ESITI DELLA FASE DI CONSULTAZIONE SUL RAPPORTO PRELIMINARE EX ART. 8 l.r. n. 32/2012 smi

Relazione istruttoria n. 74/2014 – allegata alla nota PG/2015/0009788 del 21-01-2015

Piano e Autorità Proponente:	Verifica di adeguatezza e varianti contestuali del PUC di Celle Ligure – Comune di Celle Ligure
Responsabile del Procedimento di VAS:	Dott.ssa Paola Solari
Data di avvio:	**23.10.2014**

Sintesi Iter del procedimento:

La verifica di adeguatezza e variante 2012 al PUC di Celle Ligure è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità conclusasi con decreto n. 3450 del 30.08.2013, con il quale è stata constatata l'impossibilità di formulare una valutazione ambientale stanti le obiezioni di procedibilità poste dai soggetti competenti in materia urbanistica.
Con nota prot. 14317 del 21.10.2014 il Comune di Celle Ligure ha formulato istanza di attivazione della fase di consultazione/scoping sulla verifica di adeguatezza e varianti contestuali al PUC, allegando la Delibera di Giunta Comunale n. 159 del 5.10.2014 con la quale è stato adottato il Rapporto preliminare
Con nota PG/2014/211365 del 6/11/2014 il settore VIA ha comunicato l'avvio del procedimento
In data 19 dicembre 2014 si è svolto presso la sede della Regione la conferenza istruttoria di cui all'art. 8 della l.r. n. 32/2012.

Soggetti competenti in materia ambientale consultati e contributi pervenuti:

Direzione Reg. per i Beni Culturali e Paesaggistici	
Soprintendenza per i Beni Arch. e Paesaggistici	
Soprintendenza per i Beni Archeologici	Prot. 7367 del 22.12.2014 ricevuto con PEC PG-2014-243891 del 23.12.2014
ARPAL Direzione scientifica	
ARPAL UTCR	
ARPAL Dipartimento Provinciale	PEC – PG/2014/0225959 del 27.11.2014
ASL 2 Savonese	
Provincia di Savona	Prot. 2015/3006 del 16.01.2015
Comuni interessati: Varazze, Stella, Albisola Superiore	

Strutture interne consultate e pareri pervenuti:

Settore Urbanistica e tutela del paesaggio	IN/2015/740 del 19.01.2015
Settore Assetto del territorio	IN/2015/390 del 13.01.2015
Ecosistema costiero e ciclo delle acque	
Progetti e programmi per la tutela e valorizzazione ambientale	

OSSERVAZIONI: WWF PEC – PG/2014/0213037 del 10.11.2014, *che si allegano per dovuta conoscenza.*

ESITI DELLA FASE DI CONSULTAZIONE SUL RAPPORTO PRELIMINARE art. 8 l.r. n. 32/2012 smi

Quale esito della fase di consultazione sul rapporto preliminare si fornisce quanto di seguito indicato:

- Il **verbale** dell'incontro del 19 dicembre 2014, allegato alla presente, quale elemento sostanziale dell'esito dello scoping;
- i **contributi istruttori** pervenuti al settore VIA dai soggetti competenti, nonché dalle strutture regionali consultati, allegati alla presente;
- alcune ulteriori considerazioni e specificazioni, ritenute opportune, riassunte nella presente, esito dell'**istruttoria** condotta dall'Ufficio in collaborazione con le strutture regionali interessate;

CONSIDERAZIONI ISTRUTTORIE

Premessa

Il PRG approvato come PUC ai sensi della l.r. 36/1997 con DPGR. n. 302 del 6/12/1999, è stato aggiornato nella Struttura del Piano (SP) con la sola Variante 2008 e adeguamento alla legge RL 16/2008, adottata con DCC n. 31 del 12/8/2008 e approvata con DCC n. 9 del 22/3/2011.
La citata verifica di assoggettabilità svolta a carico della cosiddetta "variante 2012" si è conclusa a valle di un'istruttoria che ha evidenziato una serie di criticità sia urbanistiche che ambientali. Si richiamano qui di seguito, analizzando per ogni aspetto la rilevanza dei contenuti della variante nella sua versione attuale ("variante 2014"). *Per quanto emerso nel corso della conferenza istruttoria, la variante 2012 risulta ancora adottata e sarà esplicitamente sostituita dall'adozione della variante 2014.*

Carico insediativo e aspetti urbanistici

Istruttoria decreto 3450/2013: a fronte della previsione di un incremento del peso insediativo nei prossimi 10 anni di 416 unità (contro una possibilità insediativa residua del piano vigente di circa 200 unità), non è evidente in che modo siano stati effettuati i calcoli, se effettivamente contemplino tutte le possibilità edificatorie che le modifiche normative introdotte dalla variante consentono nel territorio agricolo e di presidio, e che derivano dal regime derogatorio che introduce, in modo improprio, nuova insediabilità residenziale in ambiti urbanistici che normalmente non la possono contemplare (es. ambiti produttivi). Di tale commistione di funzioni non sono valutabili le possibili conseguenze ambientali.
La Provincia di Savona ha rilevato quanto segue:

- mancanza dei contenuti minimi della verifica di adeguatezza previsti dalla LUR, in particolare per quanto riguarda lo stato di attuazione del piano (PRG/PUC 1999 e variante 2008) e in relazione ai piani sovraordinati (Piano di Bacino in particolare)
- improprietà del ridisegno della struttura del piano, pur confermando la validità della descrizione fondativa;
- inadeguatezza del computo del peso insediativo esistente, derivante anche dalla trasposizione della precedente suddivisione alle nuove delimitazioni di ambiti e distretti proposti dalla variante. Sono evidenti carenze ed errori (es. il 53 FC Cottolengo non può non comportare carico insediativo; idem il 41 FC sede di un campeggio). Nel distretto 69 CT il carico insediativo "nuovo" pari a 64 unità derivante dalla sola residenza dovrebbe essere sommato ai residenti presenti e al carico previsto nella struttura ricettiva
- mancanza dei riferimenti ai regimi di PTCP, in termini di rispondenza delle nuove perimetrazioni di ambiti e distretti rispetto alle indicazioni sovraordinate (ad esempio non è evidenziato che l'ampliamento conseguente alla definizione del DC22 ricade in regime ANI-MA di PTCP – e come tale è incompatibile).

Variante 2014: Descrizione fondativa e quadro generale degli obiettivi rimangono validi; la variante 2014 non registra modifiche significative né in merito all'evoluzione delle caratteristiche territoriali né a quelle socio economiche. *Copia ne è stata fornita brevi manu nell'ambito del procedimento dietro specifica richiesta da parte dell'autorità competente.* Dal 1997 al dicembre 2013 la popolazione residente è passata da 5.370 unità a 5.282 con una riduzione di 88 persone pari all'1,64% circa. Il numero di alloggi al 2013 è di 5861 (5011 al 1991), di cui 2562 (2282 al 1991) occupati e 3299 (2729 del 1991) non occupati – *da cui si evince l'aumento delle seconde case.*
La presenza di turisti nel 2013 è quantificata in 29-30000.
Il P.U.C. di Celle variante 2008 vigente prevedeva un incremento residenziale di 506 abitanti distribuiti
- in un distretto di trasformazione per il quale è in corso la procedura di approvazione di un P.U.O. tramite conferenza dei servizi;
- in sette ambiti di riqualificazione dei quali tre attuati e uno (RB6 ID-CO) in corso di realizzazione con permesso di costruire convenzionato;
- negli ambiti di conservazione.

Il disegno della struttura del piano è stato adeguato affinché i perimetri degli ambiti corrispondano più esattamente a quelli dei diversi regimi dell'assetto insediativo del P.T.C.P. e in modo che ogni ambito sia soggetto ad un unico regime paesistico. Il P.U.C. variante 2014 attua inoltre l'indirizzo dell'Amministrazione Comunale di rendere inedificabili le zone classificate IS-MA dal regime insediativo del P.T.C.P.
Il distretto 60CT OLMO viene confermato, con un nuovo carico insediativo di 100 abitanti.
Per gli ambiti di riqualificazione CR, il P.U.C. variante 2014 conferma due di quelli previsti del Piano vigente 2008: l'ambito 57CR (Cassisi cooperativa, ex RB2 IS.MA) e l'ambito 58CR (Roglio ponente, ex RF1a IS.MA; RF1 IS.MA.CPA); per quest'ultimo è stata elaborata (tav. 27 SP/A) la carta delle microzone omogenee in

prospettiva sismica livello 1. L'ambito RF1b PU/ID-CO contenuto nel P.U.C. vigente non è confermato poiché, nel corso della verifica di adeguatezza, si è constatato come solo una minima parte di esso ricadrebbe nel regime insediativo ID-MA del P.T.C.P. ove sarebbero consentiti "...interventi di limitata modificazione delle preesistenze...".
Sulla tavola della struttura del P.U.C. 2014 è stata tolta l'indicazione dell'ambito RB6 ID-CO, in corso di realizzazione, la cui superficie è compresa nella più vasta area dell'ambito 32EC di conservazione.
Un nuovo ambito di riqualificazione 59CR (Susanin centro), in regime ID-CO, è stato inserito con previsione di demolizione di due volumi esistenti a destinazione mista "produttiva e residenziale" con un ingombro volumetrico che supera i 9.500 mc. Nell'intero complesso, ormai in disuso da diversi anni, ad oggi risultano residenti solo tre persone. L'ambito 19DC all'interno del quale si colloca è caratterizzato, come peraltro anche i vicini ambiti produttivi 20 e 21 DC che si sviluppano lungo la strada che sale a Sanda, da una tipologia edilizia mista nella quale la presenza di volumi residenziali e produttivi si alterna in una percentuale pari al 46% per i primi e al 54% per quelli destinati alle attività produttive. La scheda prescrittiva per l'intervento proposto nell'ambito 59CR prevede una nuova edificazione per complessivi 1.500 mq di Sa, di cui 300 mq riservati all'edilizia convenzionata e 150 mq all'ERP (in volume poco più del 50% dell'attuale impatto edilizio); l'intervento inoltre consentirà di acquisire 900 mq di aree a standard da destinare a verde e parcheggi pubblici.
La previsione di 10 alloggi localizzati nel P.U.C. variante 2014 (da destinare a E.R.P.) è inferiore al fabbisogno totale di Edilizia Residenziale Pubblica (pregresso più aggiuntivo) indicato nei programmi della Regione Liguria

Il nuovo ambito di riqualificazione 59CR nella variante 2012 era il distretto 68CT in località Susanin, nella zona produttiva verso Sanda; nell'ambito dell'istruttoria di verifica di assoggettabilità veniva segnalato come uno dei casi in cui l'erosione di ambiti produttivi per l'introduzione (in questo caso esplicita) di funzione residenziale non è ambientalmente verificata e comunque non sufficientemente giustificata a livello pianificatorio. Il cambiamento da distretto ad ambito non esime il pianificatore dall'argomentare in tal senso.
I distretti 69 e 70 CT che si volevano introdurre con la variante 2012 non sono confermati, mentre viene confermato l'ambito 58CR, che corrisponde a parte dell'area che era stata perimetrata come 69CT.
Relativamente al nuovo distretto 69CT individuato sempre dalla variante 2012, nell'istruttoria di cui al decreto 3450/2013 veniva segnalato che le previsioni relative non tenevano conto di una serie di condizionamenti all'edificazione presenti nelle aree interessate (fascia autostradale, aree di dissesto, etc. – trattate nel seguito). Il voto del CTU del 12.06.2012 ha espresso parere sfavorevole alla variante al PTCP necessaria all'individuazione del distretto 69 CT, ed ha evidenziato una serie di criticità anche relativamente alle misure previste in attuazione alla l.r. n. 38/2007 sm.
Nell'ambito del distretto 69 CT è presente una Pg4, in corrispondenza della quale sono collocate le previsioni edificatorie. La previsione dell'albergo ricadeva almeno in parte all'interno della fascia di rispetto ferroviaria (DPR n. 753/1980), mentre non sono riportate le fasce acustiche (almeno la fascia A) di cui al DPR n. 459/98.
È necessario che la previsione di nuovo ambito si confronti con le criticità a suo tempo rilevate garantendo l'assenza di conflitti.

Per quanto concerne il sistema delle infrastrutture e dei servizi pubblici, viene confermato l'ampliamento degli uffici comunali e il nuovo centro sociale in costruzione nell'ambito 8BC (T5-TU del P.U.C. vigente). Le aree a parcheggio pubblico in superficie, distribuite equamente nel centro urbano e nelle zone frazionali in 16 aree per complessivi 15.022 mq corrispondono pressoché esattamente a quelle del P.U.C. vigente ove risultano distribuite su 21 aree per 17.649 mq complessivi.
Gli interventi sulla viabilità, indicati nel P.U.C. vigente, sono confermati: il collegamento più significativo è indicato fra la frazione Cassisi, la piana di Roglio e la via Aurelia ed è stato meglio rappresentato in planimetria. Il tracciato segue, in parte, un antico sentiero. L'intervento indicato dal P.U.C. vigente per il riuso della tettoia dell'ex mercatino delle verdure nell'ambito 2AC (B2 ID.CO del P.U.C. vigente) è confermato, come anche nella frazione Ferrari (4AC) un'area attrezzata per la sagra tradizionale e per altre occasioni di feste ed incontri.
L'ipotesi contenuta nel P.U.C. vigente per creare una struttura per bar e ristorante all'ingresso della pineta Bottini (ambito 43FC, foto 2 e 3) è stata conservata ed ampliata a 150 mq di superficie per renderla più funzionale al servizio da offrire.
Sono previste le aree a standard, da utilizzare prevalentemente per verde attrezzato e posteggi pubblici, negli ambiti di riqualificazione (57CR; 58CR; 59CR) mentre, per il distretto di trasformazione già compreso nel

P.U.C. vigente, si conferma l'onere di cedere al Comune 156 mq di superficie agibile, nel nuovo volume, da destinare a servizi pubblici.
Sono inoltre da conteggiare:
• la realizzazione in corso della breve funicolare di collegamento dalla zona a mare di ponente alla pineta Bottini (per la quale la Regione Liguria ha impegnato un contributo finanziario). tale intervento intende ripristinare le stazioni di partenza e di arrivo nonché il tracciato di un impianto analogo già esistente nel XX secolo.
• la previsione una nuova organizzazione del collegamento autostradale all'area sportiva della Natta, in corrispondenza del casello dell'autostrada da definire in sede di progetto esecutivo.

L'ambito 24DC, Colonie Milanesi (regime insediativo ID-CE di P.T.C.P.), alla data di adozione della presente variante è già stato interessato da una procedura di conferenza dei servizi, positivamente conclusa, per un completo recupero e riuso a destinazione turistico-ricettiva. Nel progetto approvato sono previsti un albergo da 144 camere (per 274 posti letto); ristorante e bar; una residenza turistico alberghiera (RTA) da 37 unità abitative per 43 posti letto e 57 aggiuntivi; parcheggi pertinenziali in struttura ed esterni per non meno di 192 posti; aree esterne attrezzate a verde; servizi sulla spiaggia, con ripristino ed ampliamento del molo esistente e ripascimento dell'arenile; una sala congressi per 246 posti; una nuova viabilità d'accesso da monte, dal soprastante ambito di conservazione 51FC impianti sportivi, per la quale in conferenza dei servizi è stata deliberata specifica variante al P.T.C.P..
L'ambito 25DC, Colonie Bergamasche (regime ID-CE di P.T.C.P.), prevede interventi di riuso (compresa la demolizione e ricostruzione alle condizioni poste dall'art. 41 delle norme di conformità e di congruenza del P.U.C. 2014) dei volumi esistenti da destinare ad alberghi, residenze turistico-alberghiere, strutture turistiche all'aria aperta, servizi ad uso privato; tali destinazioni potranno comprendere anche le diverse tipologie di ricettività alberghiera ed ogni tipo di servizio complementare atto a qualificare la struttura.
Nell'ambito 49FC, Istituto Cottolengo (regime ID-CE di P.T.C.P.), utilizzato come soggiorno climatico al mare per persone disabili, anziani e cure riabilitative, sono previsti interventi di conservazione, recupero ed eventuale implementazione dei servizi offerti.

La variante 2014 comprende la rielaborazione e l'aggiornamento delle Norme di conformità e di congruenza, per le quali sono state compilate nuove schede prescrittive per ogni ambito e per l'unico distretto, già previsto nel P.U.C. vigente, che riportano in modo analitico le disposizioni cogenti, i parametri urbanistici e la normativa puntuale in ottemperanza al P.T.C.P. della Regione Liguria.
Ulteriori elementi correttivi alle Norme di conformità e di congruenza compresi nella variante, attengono:
• il taglio minimo degli alloggi ridotto da 60 a 50 mq;
• il raggio di asservimento per gli accorpamenti e gli ampliamenti unificato a 500 m;
• l'integrazione della normativa puntuale di dettaglio per gli interventi nel centro storico mare al fine di eliminare il Piano Particolareggiato degli anni '80 (ormai obsoleto) le cui norme di attuazione sono state riassorbite nel P.U.C. variante 2014 (Titolo IV Codice dei materiali e tav. 30 SP/A);
• la proposta nell'ambito 1AC centro storico mare della demolizione dell'edificio, incongruo rispetto all'edilizia antica, sulla curva della via Aurelia di fronte alla fabbrica Olmo, con la possibilità di ricostruirne il volume esistente in una forma architettonica di qualità e con un premio superficiario pari al 10% della Sa esistente.

In zone IS-MA di PTCP l'indice disponibile sulle proprietà libere da asservimenti potrà essere utilizzato solo per ampliare i volumi esistenti secondo le prescrizioni di cui agli artt. 58; 59; 60; 62 delle Norme di conformità e di congruenza del P.U.C. e secondo le indicazioni della tav.32 SP/A che prevedono tali ampliamenti ed accorpamenti. Negli ambiti di conservazione ove, secondo il criterio sopra enunciato, è ancora possibile un incremento del peso insediativo, lo stesso è stato quantificato secondo due diverse procedure di intervento:
-ampliamenti superficiari con asservimento delle aree corrispondenti = 59
-ampliamenti "una tantum" senza asservimento = 91
Sommandoli ai:
57CR: 17 nuovi abitanti (confermati)
58CR: 28 nuovi abitanti (confermati)
59CR: 47 nuovi abitanti (ex 68CT) NELLE NORME DICE 50....
60CT: 100 nuovi abitanti (confermati)
si arriva al valore complessivo dichiarato di 342 nuovi abitanti nei prossimi 10 anni. La variante quindi prevede nel suo complesso un incremento di 5.845 mq di Sa a destinazione residenziale più 1300 mq (nel distretto 60CT) a destinazione commerciale.

Nel RP la potenzialità insediativa residua del PUC 2008 è nuovamente indicata in 200 abitanti.
L'incremento effettivo di nuova introduzione derivante dalla variante 2014 sembrerebbe quindi ammontare a 142 nuovi abitanti. Permane non conteggiato nel totale il carico insediativo delle Colonie. Occorre che venga conteggiato nel totale (anche come stima, nel caso delle colonie Bergamasche derivante dalle condizioni di trasformabilità poste o che si intende porre). Il Cottolengo è quantificato in 7 abitanti – confermati.
L'ipotesi di carico insediativo massimo, differenziato per funzioni, costituisce il dato di partenza per la stima del carico sulle risorse ambientali: ad esempio la trasformazione in Abitanti Equivalenti – AE consente di stimare il fabbisogno depurativo e la conseguente capacità di carico del relativo sistema. L'applicazione del parametro "dotazione idropotabile" consente di stimare il fabbisogno complessivo di acqua potabile e la conseguente capacità del sistema di approvvigionamento ed acquedottistico di far fronte alla domanda.

Uso suolo

Le zone più rappresentative dal punto di vista agricolo sono concentrate nelle frazioni di Pecorile, Roglio, Cassisi, Ferrari, Costa e Natta, con coltivazioni di oliveti e di seminativi di pieno campo, anche se non si esclude la presenza di un'orticoltura specializzata intensiva con l'inserimento di serre (Pecorile, Natta, inizio di Via Sanda). Queste sistemazioni agrarie, oltre a caratterizzare il paesaggio, hanno anche funzione di salvaguardia dei versanti dal dissesto idrogeologico.
Hanno sicuramente ridotto rilievo ed estensione le aree a prato e pascolo, mentre sono diffuse uniformemente le zone di ex coltivo non ancora colonizzate dall'arbusteto o dal bosco. Non si riscontrano aree abbandonate né aree in condizioni di degrado urbanistico edilizio.
Appaiono contraddittorie le previsioni di trasformazione confermate ovvero ex novo che interessano proprio le aree di Roglio e Cassisi, che sono indicate come le più rappresentative dal punto di vista agricolo. Occorre pertanto che le previsioni trasformative siano argomentate, a fronte di alternative maggiormente conservative dello stato e dell'uso attuale dei luoghi, ritenuto rappresentativo.

ANALISI AMBIENTALE

L'analisi è impostata per ogni comparto ambientale con un quadro conoscitivo che raccoglie le informazioni disponibili sullo stato dell'ambiente, una sezione che individua le pressioni, ed un'ultima che inquadra gli obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente sia al quadro conoscitivo che al processo partecipativo che a iniziative intraprese dall'Amministrazione comunale.
Viene fatto costante riferimento ai contenuti sia conoscitivi che di indirizzo del SGA per il quale il Comune di Celle ha ottenuto la certificazione Uni En Iso 14001 nel 2001.
L'elemento è positivo, soprattutto se si potranno attivare sinergie fra gestione e monitoraggio del sistema e monitoraggio per la VAS.

Risorse idriche e depurazione

Sono individuate a scala di immagine – ma a scala non adeguata e senza indicazione delle fasce di tutela e rispetto ove pertinenti:
- le due stazioni di monitoraggio delle sorgenti sotterranee (database regionale) in corrispondenza con i due pozzi (quello presso le scuole elementari che ha una portata di 8 l/sec e quello presso le scuole medie che ha una portata di 16 l/sec); *si tratta di elementi conoscitivi che occorre localizzare sulle cartografie relative a vincoli/sensibilità, completi delle relative fasce di tutela assoluta e rispetto (rif. D. Lgs. n. 152/2006), allo scopo di evidenziare e risolvere eventuali contrasti d'uso*;
- la condotta di scarico in mare per l'emergenza;
- la condotta di scarico industriale per le acque reflue provenienti dal dilavamento dell'isola ecologica del Comune, mediante due tubazioni poste nel muro d'argine in sponda destra del rio Sanda. *Occorre descrivere con maggiore chiarezza modalità e condizioni dello scarico – anche con riferimento al Regolamento regionale n. 4/2009.*

La Società Acquedotto di Savona fornisce i dati relativi alla quantità di acqua potabile prelevata dalle sorgenti nei Comuni limitrofi (Stella, Albisola, Varazze) e da due pozzi in ambito comunale ed immessi nella rete idrica.
Da un colloquio con un funzionario dell'Acquedotto di Savona è emerso che la dotazione idrica di Celle Ligure è già in passivo rispetto ai fabbisogni ma le carenze sono compensate dalla disponibilità di tutto il

comprensorio che va da Noli a Varazze con i diversi bacini di prelievo e utenza (Quiliano, Sansobbia, Letimbro...). Si può affermare che il modesto incremento demografico previsto dalla Variante 2014 non incida negativamente sulla dotazione idrica.
L'affermazione deve essere verificata a fronte del fabbisogno derivante dal calcolo del totale del carico insediativo derivante dal PUC – assetto variante 2014.

La rete fognaria nera del Comune è collegata al collettore del depuratore consortile savonese. L'impianto nel suo complesso è da ritenersi rispondente alle esigenze attuali e future del Comune, compreso il modesto incremento demografico contenuto nella Variante 2014.
Occorre anche in questo caso argomentare in modo completo ed approfondito, facendo riferimento al carico complessivo in AE e verificando con il soggetto gestore del ciclo integrato l'effettiva disponibilità di potenzialità depurativa adeguata.

Suolo

Istruttoria decreto 3450/2013: per i tematismi geologici di base si fa riferimento alle cartografie presentate a corredo del PRG ed elaborate nell'ottobre 1996. È evidente la necessità del loro aggiornamento. A fronte di tale aggiornamento devono essere rielaborate le carte fornite a corredo della struttura, relative alla vulnerabilità geomorfologica, alla suscettività d'uso del suolo, alle microzone omogenee in prospettiva sismica (in questo caso la cartografia prodotta non è conforme alle DGR 471/2010 e 714/2011 e necessita di pesanti integrazioni). La carta delle MOPS deve infine inserirsi nel processo di costruzione della carta di sintesi dello strumento urbanistico, così che la zonizzazione d'uso del territorio derivante tenga in adeguato conto la componente sismica.
Tale considerazione in realtà deve valere per tutte le criticità geologiche ed idrauliche, che condizionano la suscettività d'uso del territorio, cosa che non risulta in alcun modo evidente nei contenuti della variante.

Variante 2014: sulla cartografia relativa ai vincoli vigenti sul territorio comunale (tav.6 DF/A) sono state riportate le zonizzazioni relative alla Pianificazione di Bacino.
Il territorio comunale di Celle Ligure è interessato principalmente dal Piano di Bacino del Sanda e per una piccola porzione ad Ovest dal Piano di Bacino del Sansobbia.
Sono rappresentate sulla tav. 27 SP/A "Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (livello 1) per l'ambito di riqualificazione 58CR con sovrapposizione della suscettibilità al dissesto con i Piani di Bacino" (Roglio ponente), scala 1:2000-1:10.000.
Allo stato attuale esiste una parte di popolazione esposta a rischio: si tratta degli abitanti nelle case del centro storico che ricadono nelle aree inondabili come risultano nella tav. 6 DF/A - scala 1:10.000 "Unità insediative - Vincoli vigenti sul territorio comunale e delimitazione del centro abitato" e di quelli nelle case che ricadono in area con suscettività al dissesto sulla strada per Sanda (rappresentate sempre sulla tav. 6DF/A).
Per quanto concerne l'adeguatezza della documentazione prodotta si rimanda ai contributi del competente settore regionale nonché della Provincia di Savona.

Un periodico monitoraggio è effettuato presso la discarica comunale non più attiva, in località Terrabianca. L'iter di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 è concluso. È successivamente emersa la necessità di procedere con l'esecuzione di nuovi piezometri per poter eseguire ulteriori indagini sui suoli, oltre ad un'analisi di rischio sul sito, specifica per la destinazione d'uso prevista (si vorrebbe infatti installare, sulla parte piana della discarica, un impianto fotovoltaico). Le azioni che si stanno predisponendo sono inserite nel Sistema di Gestione Ambientale.
Non sono presenti nel territorio comunale cave e discariche di cava inserite nel PTRAC, né cave dismesse, né discariche attive, né aree per lo stoccaggio temporaneo dei materiali di scavo.

Biodiversità

Istruttoria decreto 3450/2013: il RP presenta una descrizione sommaria degli elementi naturalistici presenti sul territorio comunale, con parecchia confusione tra SIC, elementi della REL ed altri elementi rilevanti per la conservazione della biodiversità. Nell'ambito della trattazione più dettagliata dei vari comparti ambientali la biodiversità non viene contemplata, ritenendola marginale.
I principali elementi di biodiversità da salvaguardare risultano essere i seguenti:

- sito importante per fauna minore, al confine col comune di Albisola Superiore: ricade in territorio classificato come TNI, ma varrebbe la pena segnalarlo come elemento di attenzione.
- AREE ECOTONALI: nello specifico tre di queste meritano particolare attenzione.
1. colonie Milanesi: si tratta del parco a monte dell'edificio che si intende recuperare. L'area ecotonale interessa in parte l'ambito di conservazione 25 DC – Parti del territorio destinate ad insediamenti produttivi (industriali, artigianali, commerciali, turistici) – in parte l'ambito di conservazione 58 FC – Parti del territorio destinate ad attrezzature, servizi d'interesse generale e pinete. Nell'ambito 25 DC è prevista la realizzazione di un'importante ricettività alberghiera, attraverso un poderoso intervento di recupero che comprende, oltre alla costruzione di un grosso polo turistico, anche rilevanti interventi sulla viabilità e sulle pertinenze dei volumi esistenti.
2. colonie Bergamasche: in questo caso l'area ecotonale interessa in parte l'ambito di conservazione 26 DC – Parti del territorio destinate ad insediamenti produttivi (industriali, artigianali, commerciali, turistici) – in parte l'ambito di conservazione 53 FC – Parti del territorio destinate ad attrezzature, servizi d'interesse generale e pinete. L'ambito FC si riferisce alla porzione di territorio compresa tra le colonie milanesi e quelle bergamasche e prevede interventi di riqualificazione e fruizione ambientale. Nell'ambito DC è contemplata invece una ricettività alberghiera ed extraalberghiera, a cui si aggiungono servizi complementari (es. centro congressi, attività sportive, centri di ricerca, ...), parcheggi sotterranei, ecc..
Entrambe le aree, prospicenti al mare, sono interessate da ampie zone di macchia mediterranea molto ben strutturata, con lembi di lecceta in buono stato di conservazione. Questi habitat andrebbero in ogni caso salvaguardati, indipendentemente da quelle che saranno le scelte definitive per queste tormentate aree.
3. una vasta area che si estende sopra all'abitato della fraz. di Pecorile, sovrapposta in parte all'ambito di conservazione 16 BC – Parti del territorio parzialmente o totalmente edificate – ed in parte all'ambito di conservazione 27 EC – Parti del territorio destinate ad uso agricolo ed al presidio ambientale. Qui è segnalato anche un importante habitat puntiforme (Festuco-Brometalia), tutelato dalla direttiva Habitat seppure in area esterna a SIC.
Gli obiettivi dichiarati nella scheda della zona EC 27 di recupero e riqualificazione dei volumi abbandonati, delle aree agricole, a verde naturale e agro-forestali, ai fini di una corretta azione di presidio ambientale non farebbero presupporre particolari problematiche, ma sarebbe auspicabile introdurre norme finalizzate a tutelare l'habitat a Festuco-Brometalia.
In realtà la somma delle novità normative introdotte anche per gli ambiti EC, che di fatto consentirebbero incrementi volumetrici anche in forma di nuova edificazione, potrebbe produrre effetti che allo stato delle conoscenze fornite e della mancanza di limitazioni prestazionali sono difficilmente quantificabili e gestibili.
Infine, bisogna segnalare la presenza sul territorio comunale di alcune tappe di attraversamento per specie di ambiente aperto (Cicindela maroccana pseudomaroccana, Euphydryas provincialis). Queste sono tutte sovrapposte a territori classificati come TNI, ad esclusione dell'ambito 62FC, che ricade in pieno in una delle suddette tappe di attraversamento. Si tratta della zona dell'ex discarica, inedificabile, ove sono previsti interventi di miglioramento, anche sulla viabilità. A questo proposito, in assenza di elementi più precisi sulla destinazione dell'area, è opportuno prendere atto dell'esistenza di questo elemento della REL stabilendo la necessità di condizionare l'attuazione della previsione pianificatoria al mantenimento del ruolo ecologico della tappa stessa.

Variante 2014: *il quadro conoscitivo viene riorganizzato e completato. Occorre sviluppare la successiva analisi delle possibili interferenze fra previsioni trasformative e elementi di sensibilità e potenziale criticità, così da poterle eliminare ovvero individuare adeguati strumenti di gestione delle stesse (specificazioni normative degli ambiti pertinenti, volte a individuare modalità di trasformazione compatibili con gli obiettivi di tutela della biodiversità). Sono richiamati gli obiettivi del SGA per il comparto; il raccordo è molto interessante, anche se si tratta di obiettivi settoriali e riconducibili a singole azioni, a carattere divulgativo e gestionale (regolamento per il taglio degli alberi).*

Elettromagnetismo e rumore

Istruttoria decreto 3450/2013: la fascia di rispetto dell'elettrodotto presente non è sovrapposta alla struttura per cui non sono evidenti le interazioni con il piano e la variante.
In generale manca la definizione delle fasce acustiche rispetto alle infrastrutture autostradali e ferroviarie, e la possibile interazione con le previsioni di piano. Mancano inoltre considerazioni di dettaglio volte a garantire la compatibilità in particolare delle previsioni residenziali che si intendono introdurre in ambiti a prevalente destinazione produttiva.

Variante 2014: all'estremità settentrionale del territorio comunale è presente un elettrodotto, come rappresentato con la corrispondente fascia di rispetto sulla tav. 6 DF/A "Unità insediative, Vincoli vigenti sul territorio comunale e delimitazione del centro abitato", in scala 1:10.000, in parte ricadente nel TNI (territorio non insediabile), in parte nell'ambito 38EC di conservazione (parti del territorio destinate ad uso agricolo e al presidio ambientale).
Il Comune ha il POST. La variante al P.U.C. disciplina agli artt. 35 e 49 la posa di antenne e impianti di teleradiocomunicazioni.
ARPAL DIPARTIMENTO SAVONA: chiede di aggiornare gli impianti censiti con quelli attualmente visualizzabili sulla cartografia regionale, nonché le procedure previste per l'installazione e/o modifica degli impianti di tele radiocomunicazione, come da PEC allegata.

Le maggiori fonti di inquinamento acustico sul territorio di Celle Ligure sono dovute al traffico veicolare dell'autostrada A10 Genova Ventimiglia (classe acustica IV), della Strada Statale n. 1 Aurelia (classe acustica IV), in minor misura della provinciale Celle Sanda Stella San Martino (classe acustica III), e alla linea ferroviaria Genova Ventimiglia (classe acustica IV).
Percentuale di abitanti sottoposti a livelli acustici critici (dato fornito dall'Amministrazione, riferito al 2012) - 18%
Per quanto riguarda la ferrovia non vi è per ora nessun accordo, fermo rimanendo il fatto che l'inquinamento dovuto al passaggio dei treni risulta di minore impatto rispetto a quello del traffico veicolare.
Come emerge dal Piano Acustico, redatto dall'arch. Mario Marengo nel 2004, non sono presenti zone critiche dal punto di vista acustico ovvero quelle classificate "zona VI" non essendo presenti attività industriali rumorose in tutto il territorio comunale. Soltanto due sono quelle classificate "zona V": l'ambito industriale sulla strada per Sanda e l'ambito Olmo nel centro cittadino vicino alla stazione ferroviaria.
Occorre verificare che non si creino conflitti a seguito di nuove previsioni edificatorie (es. Roglio), mentre nel caso del distretto Olmo potrebbe essere utile, a sostegno della previsione di trasformazione, verificarne gli effetti positivi rispetto agli usi limitrofi.

Paesaggio

Sono individuati i beni architettonici e paesaggistici tutelati. *Per l'approfondimento degli aspetti relativi si rimanda al parere del settore regionale Urbanistica e tutela del paesaggio allegato.*

Energia

Il Comune di Celle Ligure possiede dal 2006 la certificazione energetica ""European Energy Award - EEA" promossa dall'Agenzia Regionale per l'Energia ARE. Con ciò, si impegna a favorire la diffusione dei sistemi di produzione di energia rinnovabile, l'uso razionale dell'energia e il risparmio energetico, in conformità alle indicazioni del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR).
Per esempio il Regolamento Edilizio Comunale approvato con D.C.C. n. 2 del 25/1/2013 contiene il titolo V "Norme comunali per la promozione della bioedilizia e l'uso delle fonti energetiche rinnovabili" in cui è tra l'altro illustrata la quantificazione degli incentivi, dettagliatamente trattata in una tabella di requisiti per l'attribuzione dei punteggi al fine del risparmio energetico e dell'impiego di materiali ecocompatibili. Anche il PUC disciplina gli impianti energetici: si veda in particolare l'art. 49 delle Norme.
Sono censiti gli impianti da fonti rinnovabili esistenti, sia di iniziativa pubblica che privata.
Con riferimento alle NCC è opportuno richiamare almeno gli obblighi di cui alla l.r. n. 22/2007 (art. 27)per quanto concerne la copertura con solare termico del 50 % del fabbisogno di acqua calda per le nuove edificazioni. Stando a quanto sopra dichiarato, fra gli obiettivi dovrebbe comparire l'efficientazione energetica e i relativi target (per le ristrutturazioni; classe A per le nuove edificazioni, etc.). Nel caso tutto ciò sia già compreso nel regolamento edilizio, occorre che sia specificamente richiamato e lo stesso messo a disposizione nella documentazione da consultare.

Rifiuti

Esiste un centro di conferimento da raccolta differenziata sulla strada verso Sanda. *Vedere la parte relativa agli scarichi.*
A marzo 2013, si registra una percentuale di raccolta differenziata pari a 41,22%.

Cartografia rischi/opportunità

Nel RP è schematizzato, con riferimento ai contenuti minimi individuati dalle istruzioni per la compilazione di Rapporto preliminare e Rapporto ambientale disponibili on line sul portale ambiente regionale, ove reperire le varie informazioni ovvero è indicato che l'attività di acquisizione è in corso.
Si rileva come sarebbe opportuno aggregare per sovrapposizione le informazioni in un numero limitato di cartografie, così da favorire la lettura anche degli impatti cumulativi. Non sono ancora disponibili i pozzi e relative fasce di tutela e rispetto, mentre non sembrano tenute in conto le fasce acustiche di ferrovia e autostrada. Per ulteriori dettagli si rimanda al verbale della conferenza istruttoria.

Analisi di coerenza

Sia interna che esterna, è focalizzata sui singoli ambiti normativi che possono implicare effetti trasformativi attraverso potenzialità edificatorie nuove o residuali. Ne vengono quindi tratte indicazioni di dettaglio per la progettazione, in termini di coerenza con eventuali criticità/vincoli rilevati.
L'analisi è molto generica, e senza entrare nel merito delle previsioni si limita ad individuare delle modalità per la progettazione architettonica. Occorre che la fattibilità sia garantita a scala di scelta strategica; devono cioè essere esclusi contributi negativi delle singoli previsioni al bilancio complessivo per i vari aspetti ambientali, ovvero in caso di effetti significativi negativi occorre prevederne la compensazione. Alla messa a punto del livello progettuale può essere delegato il solo compito di mitigazione di impatti puntuali residuali.

Monitoraggio

Non ne è tracciato alcun contenuto. Occorre che venga predisposto un apposito programma, che individui degli indicatori rappresentativi delle criticità ovvero degli obiettivi ambientali individuati, in numero limitato, chiarendo modalità tempi responsabilità e risorse per il loro monitoraggio. È opportuno, come già rilevato, che lo stesso si raccordi con le attività già previste nell'ambito dell'SGA.

S

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

SETTORE: VIA

RIUNIONE DEL: 19 dicembre 2014	**Ora Inizio: 10:20**	**Ora Fine: 12:00**
LUOGO: Regione Liguria, Via D'Annunzio, 111		

Oggetto/Ordine del giorno: Conferenza istruttoria con i soggetti competenti in materia ambientale - consultazione/scoping ex art. 8 l.r. n. 32/2012 sulla verifica di adeguatezza e relative varianti al PUC di Celle Ligure

Presenti	Ente/società	Riferimenti e-mail	Firma
Daniela Pattini	Geoteam SV	daniela.pattini@geoteam-sv.com	
Mauro Brunetti	Timon	maurobrunetti@timon.it	
Gabriella Cirone		gabrycir@libero.it	
Renato Zunino	Comune Sindaco	sindaco@comune.celle.sv.it	
Sonia Mitra	Comune	urbanistica@comune.celle.sv.it	
Luisa Gabbaria Mistrangelo	progettista	gabbaria@plgm.191.it	
Pasquale Gabbaria Mistrangelo	progettista	gabbaria@plgm.191.it	
Arianna Venturino	RL		
Marinella Guerrini	RL		
Gabriella Boero	RL		
Paola Solari	RL		
Nicola Poggi	RL		

L'incontro si apre con una comunicazione da parte della Provincia di Savona, che si scusa per non poter partecipare e chiede la trasmissione del verbale.
Prende quindi la parola Gabbaria (Pasquale) per una breve illustrazione dei contenuti della variante. L'approvazione del PUC risale al 1999; nel 2008 è stata fatta una prima variante di adeguamento alla l.r. n. 16/2008 e alle norme sul turismo. La variante 2012 (assoggettata a suo tempo a verifica e dichiarata improcedibile) rimane adottata; l'adozione della variante 2014 oggetto dell'attuale fase di scoping ne comporterà la sostituzione.

Riguardo al distretto della Olmo viene data comunicazione del fatto che la Conferenza per l'approvazione è in itinere. In merito alla condizione di inondabilità delle aree il Sindaco informa sul fatto che è stato reso esplicito il vincolo derivante dalla pianificazione di bacino, che sono in corso degli interventi di messa in sicurezza del rio S. Brigida che causa l'inondabilità dell'area interessata, e che solo successivamente potrà

essere realizzata la ristrutturazione con ampliamento dell'attuale edificio della Olmo. Solari chiede che queste informazioni siano chiaramente riportate nel Rapporto ambientale e integrate nelle norme di piano pertinenti.

Chiede inoltre che venga fornita la carta di sovrapposizione dei vincoli e delle criticità ambientali, così da fornire anche informazioni (seppur semplificate) sugli impatti cumulativi derivanti dalle previsioni urbanistiche. A tale scopo suggerisce di utilizzare retinature/tematismi grafici che consentano di sovrapporre più layers cartografici, così da rendere leggibile la sussistenza di più elementi conoscitivi sulle stesse aree. Possono al limite essere suddivisi i tematismi per affinità di argomento, in caso di sovrapposizione eccessiva, così da consentire un'agevole lettura (es. aggregando a parte gli elementi conoscitivi e vincolistici relativi al paesaggio). La base per la sovrapposizione deve essere costituita dalla struttura del piano, che può essere rappresentata con i soli bordi degli ambiti normativi, che devono essere identificati dalla sigla corrispondente. Si tratta di un tipo di documentazione che viene fornita normalmente e la cui produzione è consentita dai moderni GIS senza alcun aggravio di tempi e risorse progettuali. Le cartografie ambientali sono infatti disponibili nel repertorio cartografico regionale, come ben evidenziato nelle indicazioni pratiche per la predisposizione dei documenti di VAS pubblicate sul portale ambiente www.ambienteinliguria.it.

Si passa quindi ad affrontare il tema degli studi geologici e dei rapporti del PUC con la pianificazione di bacino. Gli approfondimenti sulla microzonazione sismica sono stati fatti solo per l'ambito di Roglio. Dalla discussione che si sviluppa emerge che la documentazione geologica a corredo del piano è rimasta invariata rispetto a quanto contenuto nel PUC versione 1999. Non è stato quindi fatto alcun recepimento esplicito della pianificazione di bacino successivamente approvata. Pattini sostiene che non vi sono novità significative, e che anche la frana mappata in loc. Roglio nella realtà non sussiste con la pericolosità indicata. Guerrini sottolinea la necessità che venga esplicitamente analizzata la documentazione geologica alla luce delle novità derivanti dall'approvazione della pertinente pianificazione di bacino e normative associate, rendendo formalmente conto della coerenza ovvero della necessità di aggiornamento (anche mediante sovrapposizione cartografica). Ricorda inoltre che è facoltà dei Comuni presentare degli studi di approfondimento alla luce dei quali attivare le opportune procedure di adeguamento dei Piani di Bacino (riperimetrazione aree in dissesto e fasce di inondabilità).
Solari ricorda che nell'ambito dell'istruttoria svolta per la verifica di assoggettabilità sono state date indicazioni precise sulle carenze documentali riscontrate, a cui sarà necessario dare risposta nell'ambito della variante 2014 da adottare, e del relativo Rapporto Ambientale.
Il Sindaco conferma la propria volontà di dare risposta a tutti i chiarimenti necessari e nello specifico di adeguarsi alla pianificazione di bacino vigente.

Boero segnala dei disallineamenti fra PTCP e piano, che, se pur marginali, è necessario risolvere per garantire la corretta applicazione delle norme. Ulteriori elementi di potenziale criticità, relativi sia alle modifiche di classificazione urbanistica che a quelle apportate alla normativa dalla presente Variante, saranno dettagliatamente segnalati nell'ambito del contributo di competenza. Chiede inoltre che venga fornita la struttura definita dalla variante 2008 e la sovrapposizione con la tavola della struttura della Variante 2014, così da poter condurre un raffronto agevole con le nuove previsioni della variante.

Venturino chiede se siano previsti interventi sulla fascia costiera; la risposta è negativa.

Solari segnala la necessità di conteggiare tutto il carico insediativo derivante dalle previsioni del PUC – variante 2014 – ivi comprese le colonie (milanesi e bergamasche), per le verifiche di disponibilità di risorsa idrica e potenzialità depurativa (in questo caso è necessaria anche la conversione in AE – abitanti equivalenti).

La riunione si chiude alle ore 12:00; appena giunti i contributi dei presenti il settore VIA provvederà alla conclusione dello scoping, trasmettendone gli esiti al Comune.

COPIA PER ATTI D'UFFICIO

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA

SETTORE URBANISTICA
E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Genova, 19.01.2015

Prot. n. IN/2015/740

Class/Fasc. 2013/G11.6.3/21

Roma

Procedura: *Parere per attivazione fase di scoping /consultazione ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 32/2012 e ss.mm.ii.*

Oggetto: **Comune di Celle Ligure (SV) Verifica di adeguatezza e relative varianti al PUC**
Riscontro a nota prot. n. PG/ 2014/211365 del 06.11.2014

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale
Sede

In relazione alla procedura di cui all'oggetto, dall'esame della documentazione resa disponibile sull'apposito portale ambiente regionale – oggetto della D.G.C. n. 159 del 15.10.2014 assunta ai sensi dell'art. 8, comma 1, della LR n. 32/2012 e s.m. - si formula di seguito il parere richiesto.

Preso atto cha dagli elaborati di cui sopra non emergono formali ed espresse proposte di variante al vigente PTCP e alla Descrizione Fondativa del PUC e che quindi non sussistono, allo stato, profili di competenza regionale per gli aspetti sia urbanistici sia ambientali, ai sensi del combinato disposto dell'art. 44 della LR n. 36/1997 e s.m. e dell'art. 5 della LR n. 32/2012 e s.m., si fa presente che, dallo specifico esame degli elaborati trasmessi emergono comunque situazioni di incoerenza con il PTCP che richiederebbero, in sede di adozione della Variante urbanistica, ai sensi del ridetto art. 44 della richiamata LR 36/1997, l'esplicita adozione da parte del Consiglio Comunale delle relative proposte di modifica al piano paesistico con conseguente competenza regionale al rilascio del relativo nulla osta ed alla pronuncia sulla VAS.

Ci si riferisce in particolare ai seguenti ambiti, per i quali si anticipa parere favorevole alla riclassificazione paesistica del PTCP, livello locale assetto insediativo, nei termini sotto indicati:

- località Sanda e Comaro, **ambiti 6.AC e 7.AC**, nei quali i caratteri formali e strutturali esistenti, riconosciuti dalla Variante con l'attribuzione di una disciplina analoga a quella dei rimanenti nuclei storici delle frazioni, non appaiono più coerenti alla permanenza del regime IS.MA ma all'attribuzione del regime di mantenimento dei nuclei, con ben definita caratterizzazione e inserimento paesistico (**NI.MA**). Valuti la C.A. se le caratteristiche dell'edificato esistente e della disciplina applicabile alla porzione territoriale interclusa (EC) sia tale da proporre l'aggregabilità tra i due ambiti o meno;
- località Sanda centro (**ambito 17.BC** in IS.MA) e Sanda alto (**18.BC** in IS.MO-B); in considerazione della configurazione e caratterizzazione dell'edificazione, per le quali la Variante – nelle norme di conformità, edilizie ed architettoniche – prefigura la conferma e miglior inserimento dei recenti interventi, si ritiene, nel primo caso incoerente la categoria descrittiva e, nel secondo, superato ed ormai definito il regime di modificabilità impresso dal piano paesistico, con conseguente più coerente attribuzione ad entrambi gli ambiti della classificazione paesistica **ID.MA**. Si segnala, inoltre, che (nelle corrispondenti schede prescrittive) i dichiarati obiettivi di conferma delle recenti attuazioni contrastano con il rimando a disposizioni normative, quali l'art. 58, punto 1, lett. b e c, eccedenti gli ordinari interventi manutentivi e conservativi;
- **ambito 34.EC** in AN.MA di PTCP per il quale l'attribuzione del regime urbanistico degli ambiti agricoli e di presidio ambientale rende più appropriata la classificazione paesistica **IS.MA**;

- la **porzione dell'ambito 51.FC** (ANI.MA) nel quale, previa riperimetrazione finalizzata ad includere le aree effettivamente destinate o destinabili ad impianti sportivi, sostanzialmente già insediate, ed escludere la significativa porzione territoriale boscata e quella a destinazione privata, si ritiene opportuna la riclassificazione paesistica nel regime normativo **AI.MA** in relazione agli obiettivi di riqualificazione ed integrazione prospettati dalla variante.

Inoltre, seppure con la presente variante si perviene ad un buon livello di corrispondenza grafica tra ambiti urbanistici e paesistici, si segnalano marginali scostamenti tra le perimetrazioni che, ove assumano significativo rilievo in presenza di diversificati regimi di tutela del PTCP dovranno essere rettificati (es.: tra TU ed ID.CE lungo il margine occidentale dell'ambito 14.BC, nella definizione dei confini tra ambiti di presidio e TNI, per l'inclusione nei primi di aree in ANI.MA o l'esclusione di aree già insediate classificate IS.MA (es. 29.EC), per impropria inclusione di aree ANI.MA nell'ambito 53.FC (magazzino comunale).

Occorre altresì segnalare profili di incompatibilità di alcuni contenuti normativi proposti con la Variante in oggetto con la vigente classificazione paesistica, per i quali sono da ritenere inappropriate variazioni di perimetrazione o classificazione del piano paesistico e che pertanto necessitano della coerente revisione nella disciplina degli Ambiti corrispondenti:

- la diffusa ammissibilità (ambiti BC art. 58, punto 8, ambiti DC, art. 59, punto 6, ambiti EC art. 60 punto 6 e nelle schede prescrittive dei singoli ambiti) di accorpamenti di volumi localizzati nello stesso ambito entro un raggio di 500 m. con cambio di destinazione d'uso in residenza, anche al fine di costituire nuove edificazioni residenziali autonome che, in presenza dei regimi di conservazione (CE), IS.MA-CPA o di mantenimento dell'assetto non insediato (ANI.MA) di PTCP configurano un evidente contrasto (26.EC, 33.EC, 36.EC, 37.EC, ambiti BC e DC assoggettati ai regimi paesistici segnalati). Peraltro, non trattandosi di un nuovo Piano ma di una Variante, può ritenersi ammissibile – laddove paesisticamente compatibile – l'attribuzione di nuova potenzialità edificatoria a fini residenziali per cambio d'uso solo a fabbricati preesistenti all'originaria data di adozione del PUC (29.05.1997) e non alla data di adozione della presente Variante;
- l'elevata modificabilità con ampliamenti/ integrazioni non adeguatamente definiti del patrimonio edilizio esistente in presenza di regimi di conservazione o di mantenimento per le categorie descrittive di PTCP più sensibili (es. in ID.CE: 15.BC, 33.EC, 46.FC; IS.CE: 36.EC, 47.FC; IS.MA.CPA 26.EC; ANI.MA 37.EC), con maggiore esigenza di definizione dei criteri e parametri per gli esiti riqualificativi che la Variante intende perseguire in presenza di volumi di consistenze significative (25.DC Colonie Bergamasche, 49.FC Cottolengo) ovvero di previsioni trasformative con possibile modifica della tipologia edilizia (es. da campeggio in RTA sia in 23.DC in ID.CE che in 22.DC in ID.MA sul litorale, con aggiuntiva introduzione di incremento di superficie ed eliminazione dell'altezza massima) in considerazione della localizzazione in contesti paesistici di elevato rilievo ambientale;
- per il territorio esterno ai centri abitati, in cui viene estesa la classificazione agricola e di presidio ambientale EC, l'ampia gamma e la possibile concomitante concorrenza di incrementi ammessi per la destinazione residenziale necessita inoltre di predefinire limiti volumetrici per gli edifici risultanti dall'esito di tali interventi, sia al fine di garantirne la coerenza con le disposizioni di cui agli articoli 44 e 49 di PTCP in presenza dei regimi paesistici IS.MA ed ID.MA, sia allo scopo di evitare tipologie edificatorie (plurifamiliari) inappropriate al contesto agricolo, per il quale sono da ritenersi compatibili tipologie mono e bifamiliari. La verifica di coerenza dovrà essere condotta anche per la previsione di nuovi tracciati veicolari, nonché per la generalizzata possibilità di realizzare piscine su tutto il territorio comunale (inclusi i territori non insediabili) anche se con riduzione del dimensionamento massimo (da 80 a 60 mq.);
- relativamente all'ambito 55.FC (ex discarica) la permanenza del regime paesistico ANI.MA di PTCP comporta l'attribuzione del regime urbanistico dei territori non insediabili (ambiti TNI);
- per l'ambito 58.CR (per cui è necessaria l'inclusione della classificazione IS.MA-CPA nella corrispondente scheda prescrittiva) la nuova previsione edificatoria dovrà essere localizzata esternamente alla porzione di ambito con tale classificazione, area che potrebbe ospitare gli interventi di uso pubblico previsti, sempre che gli stessi si configurino prevalentemente nella sistemazione a verde e, comunque, in forme compatibili con l'art. 49 ter di PTCP;
- la previsione nell'ambito 31.EC può essere ritenuta compatibile con il regime IS.MA-CPA a condizione di non consentire incrementi volumetrici rispetto a quelli esistenti;
- la richiesta di ampliare da 25 mq. a 150 mq. la struttura per pubblico esercizio nella Pineta Bottini (43.FC), in ambito PU di PTCP, necessita dell'esplicitazione nei contenuti normativi della consistenza della porzione da interrare;

- in relazione alle valutazioni di cui alla DGR n. 467 del 22.03.2010 (rettificata con DDG n. 216/2010), di compatibilità paesistica per l'Ambito che la presente variante rinomina 57.CR e di valutazione favorevole ma subordinata alle verifiche dell'Amministrazione provinciale alla variazione dal regime IS.MA al regime ID.CO dell'Ambito precedentemente denominato Agn.2b, si segnala, per il primo la necessità di più integrale recepimento delle prescrizioni formulate in tale provvedimento e, per il secondo, attualmente ricadente in ambito 32.EC, il recepimento della conclusiva determinazione della Variante 2008 con coerente aggiornamento della classificazione urbanistica e paesistica dell'area corrispondente.

Si segnala inoltre che le definizioni degli interventi ammessi non rispondono ai contenuti della L.R. n. 16/2008 (da ultimo peraltro modificata con la recente L.R. n. 41/2014) e che occorre richiamare l'attenzione del Comune sulla normativa, in materia di interventi nei sottotetti per introduzione della destinazione residenziale, di cui alla L.R. n. 24/2001 come da ultimo modificata con la L.R. n. 30/2014, nonché sulla necessità di verifica tra i contenuti della disciplina urbanistica oggetto di variante e la normativa vigente in materia di aree percorse dal fuoco.

Inoltre, in considerazione alle modifiche, talora significative, apportate alle perimetrazioni e classificazioni dei vigenti ambiti urbanistici si ritiene che, per maggior evidenza dei contenuti della Variante 2014, debba essere predisposta una tavola di sovrapposizione con evidenziazione delle parti variate segnalando, a titolo collaborativo ed esemplificativo, l'incoerenza: dell'attribuzione della classificazione agricola in regime di conservazione per l'ambito 31.EC, dell'inclusione di edificazione residenziale negli ambiti a servizi (es. 47.FC) e della riclassificazione in ambito agricolo e di presidio ambientale (32.EC) di consistenti volumi produttivi.

Riguardo al dimensionamento del carico insediativo di previsione si ritiene che, pur a fronte dell'analitica stima degli incrementi ammissibili in parte degli ambiti BC ed EC computati nella tavola 23, gli stessi debbano essere integrati in considerazione dell'estensione dell'ambito di applicazione dell'art. 42 (coperture e sottotetti), che ha rappresentato la tipologia d'intervento sull'esistente più significativa nel bilancio di attuazione 2008 / 2013, e degli interventi di incremento e/o riutilizzo previsti negli ambiti a destinazione produttiva e turistica DC e nell'ambito attualmente classificato 31.EC.
Occorre inoltre tener conto, in aggiunta ai residenti ed agli occupanti di seconde case, del contributo di presenze attuali e di previsione (per commercio, turismo, ecc...) a termini di quanto disposto dall'art. 33 della LR n. 36/1997, potendo peraltro rapportare i fabbisogni di standard in modo differenziato, e quindi ridotto, per i non residenti, tenuto conto delle effettive esigenze di servizi imputabili a tali utenze.

Il Dirigente del Settore
Urbanistica e Tutela del Paesaggio
(arch. Antonio Gorgoni)

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Genova, 13/01/2015

Prot. n. IN/2015/390

Allegati:

Settore: ASSETTO DEL TERRITORIO

Classif/Fasc. 2008/G13.12.7/2-1
VAS risposte provincia di SV

REGIONE LIGURIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
PERVENUTO IN DATA
14-01-2015
PROT. N. .....
ASSEGNATO A .....
IN DATA 14.1.2015 ... IL DIRIGENTE

Al Settore Valutazione di Impatto Ambientale
SEDE

Oggetto: Verifica di adeguatezza e relative varianti al PUC di Celle Ligure – consultazione scoping nell'ambito della VAS ex art.8 l.r n. 32/2012 e ss.mm.ii

In riferimento alla nota n. PG/2014/0211365 relativa all'oggetto si rileva, per gli aspetti di competenza, quanto segue.

La relazione geologica, la relativa cartografica e le norme geologiche a supporto della verifica di adeguatezza del PUC del Comune di Celle Ligure dovranno essere riconsiderate ed adeguate a quanto previsto dalla DGR n.1745/2013 " *Art.7 c.3 lettera c) L.R. 36/1997. Approvazione linee guida per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici comunali*" sia in termini di approfondimento che di tipologia e numero di elaborati.

Si sottolinea infine:

- la vigenza del Regolamento regionale 3/2011 su tutto il reticolo idrografico il cui sviluppo completo dovrà essere riportato nella cartografia del PUC;
- che per i corsi d'acqua non indagati il Piano di bacino prevede specifiche fasce di rispetto nelle quali non è possibile procedere ad interventi urbanistico-edilizi se non a seguito di adeguati studi idraulici, compatibili con i metodi dei Piani di bacino, finalizzati a individuare le aree inondabili a diversi tempi di ritorno;
- che gli esiti di tali studi di approfondimento dovranno essere recepiti nella pianificazione di bacino come varianti ai Piani di bacino vigenti, con le procedure previste in relazione a quanto espresso nella D.G.R. n. 91/2013;
- la necessità che nell'ambito del PUC siano analizzate le eventuali situazioni di edificati esistenti ricadenti in aree a pericolosità idraulica, come determinate dai Piano di bacino, ponendosi come obiettivo prioritario quello di ridurre il livello di rischio esistente in aree già densamente urbanizzate.
- per quanto riguarda le eventuali riperimetrazioni delle aree a suscettività al dissesto si richiama, in relazione alla procedura di verifica di compatibilità, quanto espresso nella D.G.R 1208/2012 "Autorità *di bacino regionale art 3 l.r.58/2009 – Approvazione modifiche ed integrazioni ai criteri per la redazione della normativa dei Piani di bacino per l'assetto idrogeologico per gli aspetti relativi alla disciplina dell'assetto geomorfologico*."

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE
(Ing. Robert BONI)

Dipartimento Ambiente
Via D'Annunzio 111-Genova
Responsabile del procedimento: dott. geol. Marinella GUERRINI
Tel.010/5484174 – Fax 010/5488426
E-Mail marinella.guerrini@regione.liguria.it
d:\users\guerrini\documents\vas puc\celle\parere.docx

PROVINCIA DI SAVONA

Settore Pianificazione e Programmazione Territoriale

Classifica 002.013.004/30-2014

Al Servizio Procedimenti
Concertativi
SEDE

Savona, lì 15/01/2015

OGGETTO: Comune di Celle Ligure– Verifica di adeguatezza e Varianti al PUC – Verifica di assoggettabilità ex art. 13 L.R. n. 32/2012. Trasmissione parere di competenza .

Da una prima analisi dei contenuti della Verifica di adeguatezza e delle Varianti al PUC si segnala l'esigenza, anteriormente all'adozione della stessa Verifica, di un riscontro analitico dei contenuti delle Varianti al PUC in relazione alle argomentazioni proprie della Descrizione Fondativa, anche e soprattutto al fine della verifica delle competenze relative ai pareri che dovranno essere resi su tale provvedimento, così come stabilito dall'art. 44, commi 2, 7 e 8 della L.R. n. 36/1997.

Per quanto attiene al regime vincolistico legato ai Piani di bacino dalla documentazione consultata si evince che la pianificazione di bacino approvata - aree classificate Pg4 e Pg3A, aree classificate Fascia A e Fascia B- è stata recepita come vincolo (rif. Tav 6DF). Tale regime vincolistico, tuttavia, non risulta recepito nella cartrgoafia, (tavv. 24SPA e 26SPA), che dovranno pertanto, anteriormente all'adozione della stessa Verifica, essere adeguate all'assetto vincolistico del PbB Sanda e PdB Sansobbia, con l'inserimento anche delle aree classificate Pg3B.

La corrispondenza tra legende e cartografia non è sempre di facile lettura e alcuni riferimenti normativi, presenti nelle legende, non sono esatti.

E' opportuno, inoltre, che, per il recepimento della normativa di piano di bacino nelle norme generali e geologiche di piano urbanistico, si faccia riferimento alle indicazioni contenute nella variante alla normativa dei Piani di Bacino, adottata con DGP112/2014, con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt.5, 5bis, 16, 16bis, 16ter, 19 ed allegato 1.

Si rammenta, infine, che ai sensi della normativa vigente, il Comune, in sede di verifica di compatibilità sulla base degli approfondimenti condotti in sede locale, può proporre l'aggiornamento del piano di bacino.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
(Arch. Enrico Pastorino)

PROVINCIA DI SAVONA
Via Sormano, 12 – 17100 Savona
Tel 019 831 31 – Fax 019 831 3269
PEC: protocollo@pec.provincia.savona.it
www.provincia.savona.it
C.F. 00311260095

Dirigente di Settore — arch. Enrico Pastorino
Orario ricevimento — su appuntamento

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da PASTORINO ENRICO il 15/01/2015 Protocollo numero 2015/3006 del 16/01/2015

PSE - PG/2014/0243891 del 23/12/2014 S

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA LIGURIA

MBAC-SBA-LIG
SBAL
0007367 22/12/2014
Cl. 34.19.01/4.16

Genova, 22 DIC. 2014

Regione Liguria
Dipartimento Ambiente
Settore valutazione Impatto Ambientale
Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova
protocollo@pec.regione.liguria.it

e,
p.c.

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria- SEDE
mbac-sbap-lig@mailcert.beniculturali.it

Risposta al Foglio del

Div. Sez. N.

OGGETTO: **Celle Ligure (Sv). Verifica di adeguatezza e relative varianti al PUC di Celle Ligure – Consultazione/Scoping ex art. 8 l.r. n. 32/2012 – Convocazione conferenza istruttoria.**

Con riferimento all'oggetto, e alla nota PG/2014/0230065 in data 03.12.2014, acquisita agli atti di questo ufficio con prot. n. 7050 in data 04.12.2014, relativa alla convocazione di conferenza istruttoria per il giorno 19 dicembre u.s., la scrivente Soprintendenza – impossibilitata a partecipare per impegni concomitanti – comunica quanto segue, già anticipato via email il giorno della conferenza.

Esaminata la redazione con varianti del PUC consultabile online sul portale Ambiente della Regione si rileva, per quanto di competenza della Soprintendenza Archeologica della Liguria, per quanto attiene il punto *2.1.5.3, Individuazione delle aree archeologiche* (lettera m) art. 142 del Codice, l'assenza di qualsiasi strategia di studio conoscitivo sulla potenzialità archeologica del territorio di Celle, condensata nell'asserzione *nel territorio cellese al momento non ne sono state scoperte* (p 84/127).

A tale proposito, nel documento trasmesso dalla scrivente con prot. 3653 in data 13.7. 2013 relativo al primo esame del PUC, al quale si rimanda, veniva sottolineato il rischio archeologico sussistente per la quasi totalità dei beni culturali e immobili individuati (punto 2.1.5 del recente documento), con particolare riferimento agli edifici e complessi di culto, esistenti sia nel centro storico sia nelle frazioni, come si evince sia dalla dedicazione sia dalla posizione in aggregati di origine stradale.

L'intensa antropizzazione del tessuto territoriale, che tuttavia in larga parte risulta immune dalla trasformazione del costruito, con siti e nuclei di cui è sostenibile per indizi topografici e toponomastici l'origine romana o preromana, e la struttura stessa del centro urbano, nonché le numerose emergenze atorico- architettoniche – e si citano solamente la Parrocchia di San Michele Arcangelo, il mulino a vento, il ponte in loc. Enrichetti che sarebbe corretto non definire "romano" in assenza di adeguate indagini storico-archeologiche – rendono opportuno quale aggiornamento degli Studi Propedeutici al Piano territoriale di Coordinamento Paesistico Regionale, l'inserimento nel progetto del PUC di una valutazione del potenziale archeologico (carta archeologica redatta da specialisti archeologi), strumento di grande efficacia in sede di redazione dei piani urbanistici e ai fini della Tutela, tenuto anche conto di quanto prescritto dalla normativa e in particolare dal DLgs 163/2006 recante il *Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*, e s.m.i., artt. 95 e 96.

REGIONE LIGURIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
PERVENUTO IN DATA
29 DIC. 2014
PROT. N. .....
ASSEGNATO A .....
IN DATA 29.12.2014 IL DIRIGENTE

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Bruno Massabò

Il funzionario di zona
Dott. Francesca Bulgarelli

22.12.2014

Via Balbi, 10 - 16126 Genova. Tel. +39. 010.27181 Fax +39.010.2465925; E-mail: sba-lig@beniculturali.it
PEC mbac-sba-lig@mailcert.beniculturali.it; URL www.archeoge.beniculturali.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Liguria
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA LIGURIA

Ogg.: Verifica di adeguatezza e relative varianti al PUC di Celle Ligure – Consultazione/scoping ex art. 8 l.r. n. 32/2012.

Con riferimento al progetto di PUC consultabile online sul portale ambiente della Regione si rileva quanto segue per competenza della Soprintendenza Archeologica della Liguria.
Per quanto riguarda il punto 2.1.5.3, Individuazione delle aree archeologiche (lettera m) art. 142 del Codice viene segnalato che *nel territorio cellese al momento non ne sono state scoperte* (p 84/127).
A tale proposito, nel documento trasmesso dalla scrivente nel luglio 2013 relativo al primo esame del PUC, al quale si rimanda, si sottolineava il rischio archeologico sussistente per la quasi totalità dei beni culturali e immobili individuati (punto 2.1.5 del recente documento), con particolare riferimento agli edifici e complessi di culto, esistenti sia nel centro storico sia nelle numerose frazioni, di cui alcuni di remota origine, come si evince sia dalla dedicazione sia dalla posizione in aggregati di origine stradale.
L'intensa antropizzazione del tessuto territoriale, con siti e nuclei per cui è percepibile per indizi topografici e toponomastici un'origine romana o addirittura preromana, e sicuramente almeno medievale, e la struttura stessa dell'abitato sede del Comune, nonché le numerose emergenze atorico- architettoniche – e si citano solamente la Parocchia di San Michele Arcangelo, il mulino a vento, il ponte in loc. Enrichetti che sarebbe corretto non definire "romano" in assenza di adeguate indagini storico-archeologiche – rendono opportuno l'inserimento nel progetto del PUC una valutazione del potenziale archeologico (carta archeologica), strumento di grande efficacia in sede di redazione dei piani urbanistici, tenuto anche conto di quanto prescritto dalla normativa e in particolare dal DLgs 163/2006 recante il *Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture,* e s.m.i., artt. 95 e 96.

Francesca Bulgarelli
Funzionario archeologo
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria

19.12.2014

Via Balbi, 10 – I-16126, Genova | Tel. +39 010 27181 | Fax +39 010 2465925
e-mail: sba-lig@beniculturali.it | PEC mbac-sba-lig@mailcert.beniculturali.it | URL
www.archeoge.beniculturalit.it

PEC - PG/2014/0225959 - 27/11/2014

arpal.ARPAL.REGISTRO UFFICIALE.U.0029313.26-11-2014.h.14:28

5

ARPAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

Preg.mo

Regione Liguria
Dipartimento Ambiente
Via D'Annunzio 111
16121 Genova
PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it

OGGETTO: **Verifica di adeguatezza e relative varianti al PUC di Celle Ligure – contributo istruttorio in materia di campi elettromagnetici. Richiesta di integrazioni e/o chiarimenti. Comune di Celle Ligure**
Rif. pratica 74.
Rif. Arpal n° 27513 del 06/11/2014

Esaminata la documentazione tecnica fornita, si chiede di produrre le integrazioni e/o chiarimenti descritti nella relazione tecnica allegata.

Con i più cordiali saluti.

Il Responsabile U.O. Territorio

(Ing. P. Zaottini)

Firmato digitalmente da: PIETRO ZAOTTINI
CN = ZAOTTINI PIETRO
O = ARPAL01305930107
C = IT

Dirigente Responsabile / U. O. Territorio / Ing. P. Zaottini
Dirigente Responsabile del Settore Agenti fisici e inquinamento atmosferico/ Ing. L. Federici
Estensore del provvedimento/ Dott.ssa Valeria Tomei

Dipartimento Provinciale di Savona
Via Zunini, 1 - 17100 Savona
Tel. +39 019 84005323 -
Luigi.federici@arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107

REGIONE LIGURIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
PERVENUTO IN DATA
3-12-2014
PROT. N. .....
ASSEGNATO A .....
IN DATA 2.12.2014 IL DIRIGENTE

CERTIFIED IQNet MANAGEMENT SYSTEM CSQ H&S
CERTIFIED OHSAS 18001

ARPAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

Verifica di adeguatezza e relative varianti al PUC di Celle Ligure – contributo istruttorio in materia di campi elettromagnetici.

OGGETTO: **Richiesta di integrazioni e/o chiarimenti. Comune di Celle Ligure**

Rif. pratica 74.

Rif. Arpal n° 27513 del 06/11/2014

Savona, 20/11/2014

Per quanto in oggetto si è proceduto all'esame della documentazione disponibile sul sito www.ambienteinliguria.it.

In relazione al Fascicolo D/A, al punto 2.1.7.2, si chiede di aggiornare gli impianti censiti, con quelli attualmente visualizzabili, sulla cartografia regionale.

In relazione al Fascicolo E/A, si chiede di aggiornare le procedure previste per l'installazione e/o modifica degli impianti di teleradiocomunicazione, con le disposizioni di cui alla LR 10/2012 e al D.Lgs 259 /2003, (così come modificato dalla L. 164/2014 di conversione del decreto Sblocca Italia).

IL FUNZIONARIO TECNICO
Dott.ssa Valeria Tomei
Valeria Tomei

Dipartimento Provinciale di Savona
Via Zunini, 1 - 17100 Savona
Tel. +39 019 84005323 -
Luigi.federici@arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107

CERTIFIED OHSAS 18001

PEC - PG/2014/213037 - 10/11/2014 1 pag di 19 p.

SM5

WWF Savona
Indirizzo:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 019.824598
Fax: 019/807472
e-mail: savona@wwf.it
pec :
wwfsavona@legalmail.it

WWF for a living planet®

Prot. 192 ep

Savona, lì 09/11/2014

vedere allegati .pdf

AL SINDACO DEL COMUNE DI CELLE LIGURE

ALLA PROVINCIA DI SAVONA
SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA ED EDILIZIA
SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

ALLA REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA

DIPARTIMENTO AMBIENTE
SETTORE VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

ALLA SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA

Oggetto: Delibera di Giunta comunale n. 159 del 15 Ottobre 2014 di approvazione del rapporto preliminare di V.A.S. e avvio di procedura di scoping della V.A.S. della Variante al Piano Urbanistico Comunale di Celle Ligure. Pratica VAS 074 OSSERVAZIONI.

In riferimento all'oggetto, si ritiene di formulare osservazioni che vengono qui inviate, nello specifico documento allegato alla presente, con richiesta delle verifiche indicate nel testo.

Nell'attesa di un riscontro in merito alle osservazioni qui fornite, si coglie l'occasione per porgere Distinti saluti.

REGIONE LIGURIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
PERVENUTO IN DATA
11 NOV. 2014
PROT. N. .....
ASSEGNATO A .....
IN DATA ..... IL DIRIGENTE

WWF Savona

Il Responsabile Urbanistica e Tutela del Territorio
Marco Piombo

Lo scopo finale del WWF Savona è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:
Associazione WWF Savona
via dei Mille 4 17100 Savona
C.F. 92089450099
Reg. Agenzia delle Entrate n. 2388
100% recycled paper

Iscrizione al registro reg. della Regione Liguria delle organizzazioni di volontariato con Decreto del Dirigente n. 335 del 18/02/2010.
O.N.L.U.S. di diritto ai sensi del Dlgs. 460/1997.

WWF for a living planet®

WWF Savona
Indirizzo:
c/o ACLI
Piazza Marconi 2
17100 Savona

Tel: 019.824598
Fax: 019/807472
e-mail: savona@wwf.it
pec :
wwfsavona@legalmail.it

Prot. 192 ep

Savona, lì 09/11/2014

AL SINDACO DEL COMUNE DI CELLE LIGURE

ALLA PROVINCIA DI SAVONA
SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA ED EDILIZIA
SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

ALLA REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA

DIPARTIMENTO AMBIENTE
SETTORE VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

ALLA SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA

Oggetto: Delibera di Giunta comunale n. 159 del 15 Ottobre 2014 di approvazione del rapporto preliminare di V.A.S. e avvio di procedura di scoping della V.A.S. della Variante al Piano Urbanistico Comunale di Celle Ligure. Pratica VAS 074 OSSERVAZIONI.

In riferimento all'oggetto, si ritiene di formulare osservazioni che vengono qui inviate, nello specifico documento allegato alla presente, con richiesta delle verifiche indicate nel testo.

Nell'attesa di un riscontro in merito alle osservazioni qui fornite, si coglie l'occasione per porgere Distinti saluti.

WWF Savona

Il Responsabile Urbanistica e Tutela del Territorio
Marco Piombo

Lo scopo finale del WWF Savona è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:
Associazione WWF Savona
via dei Mille 4 17100 Savona
C.F. 92089450099
Reg. Agenzia delle Entrate n. 2388
100% recycled paper

Iscrizione al registro reg. della Regione Liguria delle organizzazioni di volontariato con Decreto del Dirigente n. 335 del 18/02/2010.
O.N.L.U.S. di diritto ai sensi del Dlgs. 460/1997.

WWF *for a living planet®*

Il tratto costiero tra Celle Ligure e Varazze conserva elevate valenze panoramiche e naturali, con buona possibilità di fruizione, garantita in particolare lungo tratto dei Piani d'Invrea dal percorso costiero che si sviluppa sul tracciato della vecchia linea ferroviaria. Gli affioramenti geologici comprendono conglomerati della "formazione di Molare" nella zona di Celle, mentre a Varazze prevalgono i metagabbri (con rocce di colore bianco-verdognolo, comprendenti leucogabbri in eccezionali formazioni di scogliera) e le serpentiniti (di colore molto scuro). La vegetazione, abbastanza ben strutturata, è costituita da formazioni mediterranee di macchia e di bosco termofilo e la flora comprende specie tipiche mediterranee, accanto ad alcune specie rare o di notevole valore biogeografico. Le acque costiere costituiscono ambiente ideale per numerose specie animali marine ed i fondali sono popolati da praterie di Posidonia oceanica e Cymodocea nodosa. Le baie che si susseguono lungo questo tratto di costa rappresentano aree di sosta migratoria e di svernamento ideali per numerose specie di uccelli acquatici.

ALTRI PREGI NATURALISTICI
Elevata panoramicità. Parco costiero naturale. Area di grande pregio paesaggistico

PRINCIPALI ELEMENTI DI CRITICITA'
Antropizzazione molto spinta

Principali misure di conservazione da adottare
· *Mantenimento/miglioramento/ripristino dei livelli di naturalità delle fasce costiere.*
· *Mantenimento del mosaico costituito da vegetazione delle scogliere, delle spiagge, della macchia mediterranea.*
· *Potenziamento delle praterie di fanerogame marine.*

- Nella zona sono presenti due porzioni di aree boscate percorse da incendio (anni 1998 e 2000 fonte portale cartografico Regione Liguria) e quindi sottoposte ai vincoli ai sensi della L. 353/00 e del Dlgs 42/04;

- Presenza di copertura forestale (fonte: portale cartografico Regione Liguria) e documentazione progettuale che evidenzia la presenza di aree con alberature di alto fusto.

.E' stata riscontata la presenza di vegetazione arbustiva ed arborea, e anche in fase di rinaturalizzazione e quindi definibile pertanto **boscata** in virtù

- *sia dell'art.2 della L.R. n. 4/99 comma 1* che recita "Agli effetti della presente legge si considera **bosco** il terreno coperto da vegetazione forestale arborea e/o arbustiva, di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo nonchè il terreno temporaneamente privo della preesistente vegetazione forestale arborea e/o arbustiva per cause naturali o per interventi dell'uomo" ;

- che dal Decreto Legislativo del 18 maggio 2001, n°2 27 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57.";

- Il Decreto Legislativo del 18 maggio 2001, n°227 Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57., recita all'articolo 4:

1. ...***Costituisce trasformazione del bosco in altra destinazione d'uso del suolo, ogni intervento che comporti l'eliminazione della vegetazione esistente finalizzata a un'utilizzazione del terreno diversa da quella forestale.....***

Conclusioni

- **L'area quindi risulterebbe essere sottoposta a vincolo ai sensi del D.lgs 42/04, art. 142** comma G in quanto territorio coperto da foreste e boschi;

- Rete natura 2000.
Impatti sulla Rete ecologica regionale

- Dalla carta bionaturalistica della Regione Liguria e dalla carta delle connessioni ecologiche potenziali della Rete Natura 2000, l'area in oggetto risulta indicata con la presenza di :
  - Aree ad arbusteto o macchia;
  - presenza di morfologie importanti per la Biodiversità
  - corsi d'acqua importanti per la biodiversità
  - diffusione sparsa di invertebrati
  - aree ecotonali

Conclusioni

Vengono rilevati elementi bionaturalistici, che verrebbero seriamente compromessi dalla previsione dei nuovi interventi edificatori.

- Disciplina paesistica di livello puntuale P.T.C.P.

1. ***Classificazione della zona:***

- in zona qualificata dal P.T.C.P. regionale come ANI.MA, che, proprio in considerazione della bellezza e delicatezza del contesto paesistico, **è sottoposta a detto regime insediativo di mantenimento**.

Secondo quanto stabilito dall'art. 52, comma 2, del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, infatti, "*l'obiettivo della disciplina è quello di mantenere sostanzialmente* ***inalterati quei caratteri che definiscono e qualificano la funzione della zona in rapporto al contesto paesistico*** *e di assicurare nel contempo, in termini non pregiudizievoli della qualità dell'ambiente e con particolare riguardo alle esigenze*

dell'agricoltura, una più ampia fruizione collettiva dei territorio, un più efficace sfruttamento delle risorse produttive e una più razionale utilizzazione degli impianti e delle attrezzature eventualmente esistenti".

Al successivo comma 3, si specifica che "***non è pertanto consentito** aprire nuove strade di urbanizzazione, né **costruire nuovi edifici, attrezzature ed impianti** ad eccezione degli interventi specificamente volti al conseguimento degli obiettivi sopra indicati, **purché non alterino in misura paesisticamente percepibile lo stato dei luoghi***".

Tale norma rivela l'assoluta incompatibilità tra l'opera *de qua* e la disciplina di tutela prevista per zone quali l'area su cui è previsto l'ampliamento andrebbe ad incidere.

Osservazioni:
Il progetto ricadendo in zona di Mantenimento del PTCP, è in contrasto con le previsioni di salvaguardia e mantenimento.

- **in zona qualificata dal P.T.C.P. regionale come ID-CE** che, proprio in considerazione della bellezza e delicatezza del contesto paesistico, **è sottoposta a detto regime insediativo di conservazione**.

Secondo quanto stabilito dall'art. 43, comma 2, del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, infatti, "*L'obiettivo della disciplina è quello di conservare sostanzialmente inalterata la situazione attuale sia nel suo insieme, in quanto allo stesso si riconosce un elevato valore paesistico-ambientale e di tipicità, sia nei singoli elementi costitutivi, in quanto espressione di caratteri omogenei e non riproducibili attraverso interventi innovativi*".
Ai successivi commi 3-4-5, si specifica che "Non è pertanto consentito costruire nuovi edifici, né alterare quelli esistenti se non per adeguarli ai caratteri propri della zona.
E' inoltre vietato aprire nuove strade, modificare le caratteristiche tipologiche e di tracciato di quelle esistenti, nonché alterare in misura paesaggisticamente percepibile la morfologia e le sistemazioni dei terreno e ogni altro elemento o manufatto che concorra significativamente alla definizione dei paesaggio, ad eccezione degli interventi preordinati al superamento delle carenze funzionali sopra indicate".

A tal riguardo il progetto in questione contrasta con le indicazioni del P.T.C.P..
La richiesta di variante da ANI-MA in ID-CE non è comprensibile visti i valori di mantenimento e conservazione che la zona preserva con destinazione di insediabilità di mantenimento. in essi non è possibile realizzare nuovi volumi né incrementare la superficie di riferimento Sr.
È possibile costruire volumi interrati con destinazione a parcheggio o depositi accessori alle destinazioni d'uso di zona e simili purché non siano realizzati nel sottosuolo delle superfici boscate e alberate.

Si chiede inoltre a garanzia dell'integrità delle opere tutelate (Dlgs 42/2004), **la salvaguardia delle essenze arboree presenti e le porzioni di aree verdi.**

WWF *for a living planet®*

Criticità vengono espresse anche:
- in relazione alla realizzazione di parcheggi privati a raso nella pineta retrostante, in difformità alle norme di Piano che vengono ammessi solo in struttura sotto gli edifici esistenti (a maggior ragione quando se ne chiede la demolizione e la ricostruzione) ed in contrasto con le norme vigenti contenute nel regolamento regionale 30.01.2009 n. 2 "Disposizioni di attuazione della disciplina delle strutture ricettive alberghiere di cui alla legge regionale 7 febbraio 2008, n. 2 (Testo unico in materia di strutture turistico ricettive e balneari)".e della Legge regionale n. 16 del 06.06.2008 "Disciplina dell'attività edilizia" Testo coordinato con le integrazioni introdotte dalla legge regionale n. 17 del 17-06-2008, ove all'art. 19 comma 8 si evince che " *La realizzazione di nuove strutture ricettive alberghiere comporta il reperimento di parcheggi al servizio della struttura nella misura minima di un posto auto per ogni camera ovvero per ogni locale destinato al pernottamento*".

- in relazione all'assegnazione ventennale dell'antistante spiaggia delle ex Colonie marine Milanesi (ora spiaggia libera) in contrasto con le norme previste dal PUD regionale e dal Piano Comunale degli Arenili.
Difatti la L.R. 7 febbraio 2008, n. 2. – Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e balneari (B.U. 13 febbraio 2008, n. 1) TITOLO I Art. 32. (Spiagge libere) si evince che "... *Sono spiagge libere le aree, di norma poste in aree demaniali, localizzate sulla riva del mare, di laghi o di fiumi idonee per la balneazione e disponibili liberamente e gratuitamente all'uso pubblico...", nonché l'Art. 33. (Spiagge asservite a strutture ricettive) :"..1. Sono spiagge asservite a strutture ricettive quelle riservate, ai sensi della relativa concessione demaniale, all'utilizzo esclusivo degli alloggiati nelle strutture ricettive e loro ospiti nonché di coloro che sono ospitati nella struttura in occasione dell'organizzazione di eventi, manifestazioni e convegni organizzati...*".
2. *Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1, i Comuni non potranno fare ricorso a un cambio di destinazione d'uso delle spiagge libere e delle spiagge libere-attrezzate...*".

Nonché con quanto indicato dalla delibera di Consiglio Regionale della Liguria 9 aprile 2002, n. 18, art. 8, lett. a), punto 10): "le aree demaniali marittime attualmente destinate a colonia o bagno di beneficenza, qualora cessi l'attività oggetto della concessione, sono prioritariamente restituite all'uso libero o adibite a spiagge libere attrezzate ovvero correlate a progetti complessivi comprendenti il riutilizzo delle attrezzature e degli edifici delle ex colonie per funzioni aventi un riconoscibile interesse pubblico";
e con quanto previsto dalla L.R. n. 13 del 28/04/1999 e s.m.i. art. 11 bis.

Conclusioni.
La previsione contrasterebbe con la normativa vigente in relazione alla priorità di mantenimento all'uso pubblico delle aree demaniali in cui sono cessate le attività destinate a colonia, salvo un reale riconoscimento di interesse pubblico.

WWF *for a living planet®*

Visto che

La realizzazione di nuove volumetrie e relativa viabilità di servizio e parcheggi, nonchè di infrastrutture ed opere connesse si configurerebbero in contrasto con le succitate discipline normative di salvaguardia e tutela;

- Conclusioni

il progetto di trasformazione presentato non risulterebbe conforme alle norme urbanistiche vigenti, né le stesse varianti proposte;

Si ritiene di dover evidenziare elementi di criticità sopra citati, che portano a esprimere un parere negativo alla realizzazione del progetto.

Distinti saluti.

WWF Savona

Il Presidente
Anna Maria Fedi

Anna Fedi

WWF for a living planet®

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

Prot:207/11 ep

Genova, lì 10/12/2011

ALLA REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE
SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Oggetto: Osservazioni al procedimento screening n. 468b: **progetto di 'Ristrutturazione edilizia del compendio immobiliare denominato "Ex Colonie Milanesi", finalizzata alla realizzazione di complesso turistico ricettivo.**

In riferimento all'oggetto, la scrivente Associazione ritiene osservare nei modi e nei termini di legge quanto segue:

Occorre prima di tutto esaminare le considerazioni espresse nella RELAZIONE ISTRUTTORIA n°472 del 1 giugno 2011 Procedura di S CREENING (art. 10 della l.r. n.38/98) che hanno portato al l'improcedibilità della valutazione ambientale.

Nelle CONSIDERAZIONI FINALI si legge:

"*.. L'intervento non è coerente con le indicazioni di PTCP per il compendio, né attuali né previste in variante. ..*".

Il SIA contenuto nel progetto definisce "aspetti marginali":
- una variante al PTCP in quanto la zona ricade in disciplina ANI-MA, per la realizzazione di una nuova strada: parte su un terreno di proprietà comunale, parte su terreno privato, e di parcheggi a raso.

Osservazioni: si ribadisce quanto già espresso nei precedenti iter autorizzativi:

- Disciplina paesistica di livello puntuale P.T.C.P.

1. ***Classificazione della zona:***

- <u>in zona qualificata dal P.T.C.P. regionale come ANI.MA</u>, che, proprio in considerazione della bellezza e delicatezza del contesto paesistico, **<u>è sottoposta a detto regime insediativo di mantenimento</u>**.

Secondo quanto stabilito dall'art. 52, comma 2, del Piano Territoriale di

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF for a living planet®

WWF Italia
WWF SEZIONE LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

Coordinamento Paesistico, infatti, "*l'obiettivo della disciplina è quello di mantenere sostanzialmente* ***inalterati quei caratteri che definiscono e qualificano la funzione della zona in rapporto al contesto paesistico*** *e di assicurare nel contempo, in termini non pregiudizievoli della qualità dell'ambiente e con particolare riguardo alle esigenze dell'agricoltura, una più ampia fruizione collettiva dei territorio, un più efficace sfruttamento delle risorse produttive e una più razionale utilizzazione degli impianti e delle attrezzature eventualmente esistenti*".

Al successivo comma 3, si specifica che "***non è pertanto consentito aprire nuove strade di urbanizzazione****, né* ***costruire nuovi edifici, attrezzature ed impianti*** *ad eccezione degli interventi specificamente volti al conseguimento degli obiettivi sopra indicati,* ***purché non alterino in misura paesisticamente percepibile lo stato dei luoghi***".

Tale norma rivela l'assoluta incompatibilità tra l'opera *de qua* e la disciplina di tutela prevista per zone quali le aree su cui sono previste la realizzazione della nuova strada di collegamento nonché la realizzazione di nuovi parcheggi, andrebbero ad incidere.

Osservazioni:
Il progetto del S.U.A. ricadendo soprattutto in zona di Mantenimento e Conservazione del PTCP, è in contrasto con le previsioni di salvaguardia e mantenimento, nonché di conservazione.

- **in zona qualificata dal P.T.C.P. regionale come ID-CE** che, proprio in considerazione della bellezza e delicatezza del contesto paesistico, **è sottoposta a detto regime insediativo di Conservazione**.

Secondo quanto stabilito dall'art. 43, comma 2, del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, infatti, "***L'obiettivo della disciplina è quello di conservare sostanzialmente inalterata la situazione attuale sia nel suo insieme****, in quanto allo stesso si riconosce un elevato valore paesistico-ambientale e di tipicità, sia nei singoli elementi costitutivi, in quanto espressione di caratteri omogenei e non riproducibili attraverso interventi innovativi*".
*Ai successivi commi 3-4-5, si specifica che "****Non è pertanto consentito costruire nuovi edifici, né alterare quelli esistenti se non per adeguarli ai caratteri propri della zona.***

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF for a living planet®

WWF Italia
WWF SEZIONE LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

***E' inoltre vietato aprire nuove strade, modificare le caratteristiche tipologiche e di tracciato di quelle esistenti, nonché alterare in misura paesaggisticamente percepibile la morfologia e le sistemazioni dei terreno e ogni altro elemento o manufatto che concorra significativamente alla definizione dei paesaggio**, ad eccezione degli interventi preordinati al superamento delle carenze funzionali sopra indicate".*

A tal riguardo il progetto in questione che talaltro prevede un aumento edificatorio dell'immobile oggetto di demolizione con ricostruzione, contrasta con le indicazioni del P.T.C.P..

La richiesta di variante da ANI-MA in ID-CE non è comprensibile visti i valori di mantenimento e conservazione che la zona preserva con destinazione di insediabilità di mantenimento. in essi non è possibile realizzare nuovi volumi né incrementare la superficie di riferimento Sr.

È possibile costruire volumi interrati con destinazione a parcheggio o depositi accessori alle destinazioni d'uso di zona e simili **purché non siano realizzati nel sottosuolo delle superfici boscate e alberate.**

Il progetto prevede una variante al PRG per ottenere:

- l'aumento della superficie di riferimento dagli attuali 9.172 mq a 12.000 mq., pari al 31% in più;
- la realizzazione di nuovi volumi interrati che porta l'attuale volume edificato, pari a 45.000 mc, **a quello di progetto, pari a 66.500 mc** ;
- la demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti (tale demolizione consentirà la costruzione di parcheggi in struttura, **rendendo in tal modo nulla (inapplicabile) la possibilità prevista nella disciplina IDCE che consente nuovi parcheggi a raso per motivi di "carenze funzionali"**
- il progetto prevede inoltre la demolizione e ricostruzione del padiglione Sessa, con una modalità che non tiene conto e non rispetta la tipologia architettonica originale.

Tali previsioni di varianti quindi contrastano palesemente con i valori di Conservazione e Mantenimento.

- Nella zona sono presenti due porzioni di aree boscate percorse da incendio (anni 1998 e 2000 fonte portale cartografico Regione Liguria) e quindi sottoposte ai vincoli ai sensi della L. 353/00 e del Dlgs 42/04, (dove le *zone boscate i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni*) ed in particolare l'area percorsa da un incendio nell'anno 1998 (nuovo percorso stradale) ma anche l'incendio boschivo dell'anno 2000 (aree

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

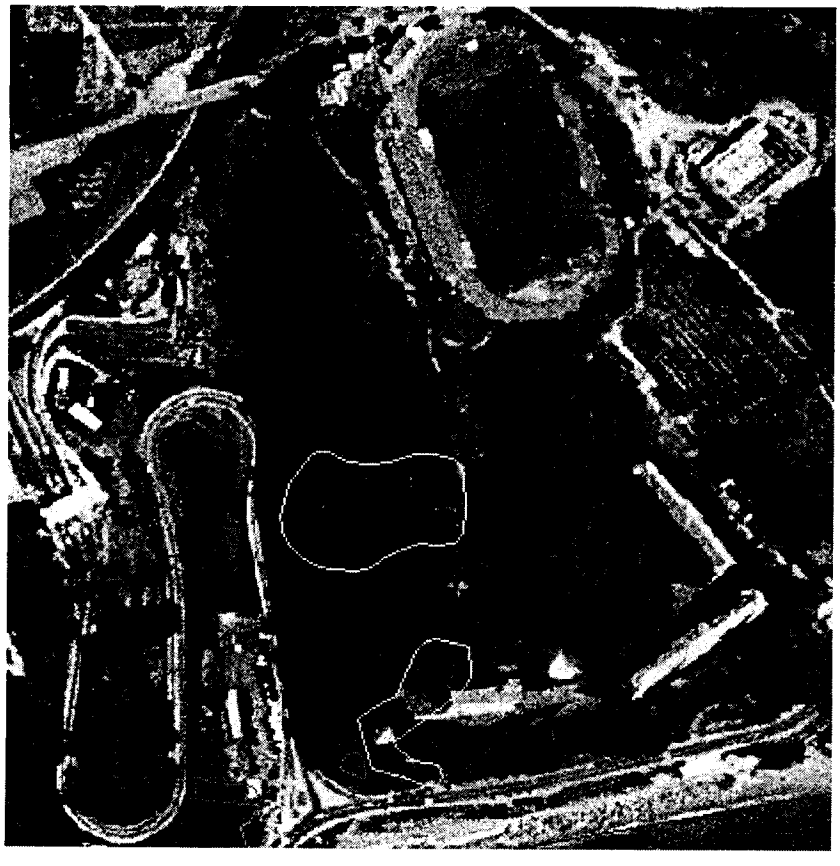
100% recycled paper

WWF for a living planet®

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

retrostanti il padiglione Sessa) ricadrebbero all'interno del perimetro delle proposte di varianti. In ragione di quanto osservato tali aree non possono essere oggetto di varianti né di diverse destinazioni urbanistiche !.



Aree percorse da incendi boschivi. Fonte: portale cartografico Regione Liguria.

- la Regione Liguria, in Conferenza di Servizi in seduta referente del 04/11/2010 relativo al primo progetto presentato rilevava:

"...sottolinea la necessità di verificare in modo approfondito che il progetto non risulti in contrasto con la disciplina ID-CE di PTCP, evidenziando che nel voto regionale di CTU di approvazione del PRG/PUC è stato mantenuto proprio

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

WWF for a living planet®

tale regime ID-CE in quanto in tale ambito ad oggi vige la possibilità di intervenire solo tramite restauro e mera…"

"..Peraltro occorre rivedere le sezioni e le rappresentazioni degli scavi e sbancamenti: alcune rappresentazioni, in particolare proprio della zona Centro Benessere risultano non completamente corrette....
" ..Si precisa l'obiettivo è quello di procedere al ridisegno del progetto per renderlo compatibile con il regime ID-CE di PTCP vigente, in quanto gli uffici regionali non ritengono percorribile una variante allo stesso.
Pertanto il progetto dovrà essere sviluppato da un lato ragionando sulla possibilità di agire sulla zona a ponente (Padiglione Sessa) con un architettura di volumetrie morfologiche, da inserire nell'orografia del sito e dall'altro preservando per quanto possibile la facciata a mare del Padiglione Baslini che identifica con la sua configurazione il sito sia dalle visuali panoramiche ravvicinate dell'Aurelia che dalle visioni panoramiche più ampie dal litorale…".

- la Regione Liguria, in Conferenza di Servizi in seduta referente del 09/03/2011 rilevava riguardo gli aspetti urbanistico – territoriali sottesi all'intervento, sottolineando che sono necessarie verifiche di conformità generale delle opere a progetto con il regime della disciplina paesistica vigente:

- Variante al PTCP per cambio di regime da ANI-MA ad ID-CE
- Aumento della superficie di riferimento che passa da 9.172 a 12.000 mq
- Inserimento di indice per nuova volumetria in quanto la zona T1 ad oggi è inedificabile
- Tipologia di intervento non prevista (demolizione e ricostruzione)
- Deroga al progetto unitario in zona F
- Deroga ai parametri delle distanze tra edifici e dalle strade
- Introduzione della funzione RTA in zona T1,

Mentre la SOPRINTENDENZA ai BENI AMBIENTALI e ARCHITETTONICI rilevava:
"….tenuto conto delle notevoli peculiarità paesaggistiche ed ambientali della zona si può concordare sulla demolizione del padiglione Sessa solo alla condizione di realizzare in sostituzione qualcosa di migliorativo. Cioè si può procedere con la demolizione ma non per realizzare un edificio similare: occorre studiare una progettazione integrata con il paesaggio, allo scopo di inserire il nuovo fabbricato in modo coerente con l'ambiente circostante…".

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF for a living planet®

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

Per tali motivazioni si chiede il Mantenimento e Conservazione di destinazione d'uso ed urbanistica dell'area interessata dalla variante al PTCP , stralciando la prevista viabilità ed i parcheggi pertinenziali, nonché il mantenimento delle attuali volumetrie esistenti.

Si chiede inoltre a garanzia dell'integrità delle opere tutelate (Dlgs 42/2004), **la salvaguardia delle essenze arboree presenti e le porzioni di aree verdi attualmente a regime naturale.**
Si chiede che l'intervento previsto deve tassativamente non essere in contrasto con la disciplina ID-CE di PTCP in quanto gli Uffici regionali non riterebbero percorribile una variante allo stesso.
Benché rispetto al precedente progetto presentato e oggetto di revoca, venga ridisegnato il percorso della nuova strada, che risulta ancora più lunga della precedente, la qual cosa comporterebbe un ancor maggiore impatto ambientale della stessa, quantomeno in termini di ulteriore consumo del pregiato territorio (in quanto naturale e in quanto così dichiarato dalla normativa), rappresentato dal promontorio delle ex Colonie Milanesi, **e pertanto in netto ed insanabile contrasto con la disclipina ID-CE.**

Considerato che l'area interessata:

- ricade nella fascia di rispetto costiera tutelata ai sensi del Dlgs. 42/04 art. 142 comma 1 lettera a: *i territori costieri compresi in una fascia della profondita' di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare*;

- sono presenti il Rio Natta ed un rio minore posto all'altezza del Cotolengo;

- l'intervento si inserisce in un contesto ricco di valori paesaggistici e naturali.

Conclusioni

Tale zona quindi rientra nei disposti di cui al D.lgs 42/04 e s.m.i. **Articolo 142.(Aree tutelate per legge) comma 1 lett. g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorche' percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.**

- SI SEGNALA NUOVAMENTE (in quanto non considerata nei precedenti iter) la presenza dell'area protetta provinciale denominata 21 – LE- CO denominata

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

WWF *for a living planet®*

COSTIERA E FONDALI CELLE LIGURE E VARAZZE ove nella scheda istitutiva si legge:

Finalità perseguite
· Tutela, valorizzazione e riqualificazione dell'ambiente naturale e delle caratteristiche paesaggistiche del territorio.
· Promozione della conoscenza e della fruizione dei beni ambientali in forme compatibili con la loro tutela.
Il tratto costiero tra Celle Ligure e Varazze conserva elevate valenze panoramiche e naturali, con buona possibilità di fruizione, garantita in particolare lungo tratto dei Piani d'Invrea dal percorso costiero che si sviluppa sul tracciato della vecchia linea ferroviaria. Gli affioramenti geologici comprendono conglomerati della "formazione di Molare" nella zona di Celle, mentre a Varazze prevalgono i metagabbri (con rocce di colore bianco-verdognolo, comprendenti leucogabbri in eccezionali formazioni di scogliera) e le serpentiniti (di colore molto scuro). La vegetazione, abbastanza ben strutturata, è costituita da formazioni mediterranee di macchia e di bosco termofilo e la flora comprende specie tipiche mediterranee, accanto ad alcune specie rare o di notevole valore biogeografico. Le acque costiere costituiscono ambiente ideale per numerose specie animali marine ed i fondali sono popolati da praterie di Posidonia oceanica e Cymodocea nodosa. Le baie che si susseguono lungo questo tratto di costa rappresentano aree di sosta migratoria e di svernamento ideali per numerose specie di uccelli acquatici.

ALTRI PREGI NATURALISTICI
Elevata panoramicità. Parco costiero naturale. Area di grande pregio paesaggistico

PRINCIPALI ELEMENTI DI CRITICITA'
Antropizzazione molto spinta

Principali misure di conservazione da adottare
· *Mantenimento/miglioramento/ripristino dei livelli di naturalità delle fasce costiere.*
· *Mantenimento del mosaico costituito da vegetazione delle scogliere, delle spiagge, della macchia mediterranea.*
· *Potenziamento delle praterie di fanerogame marine.*

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

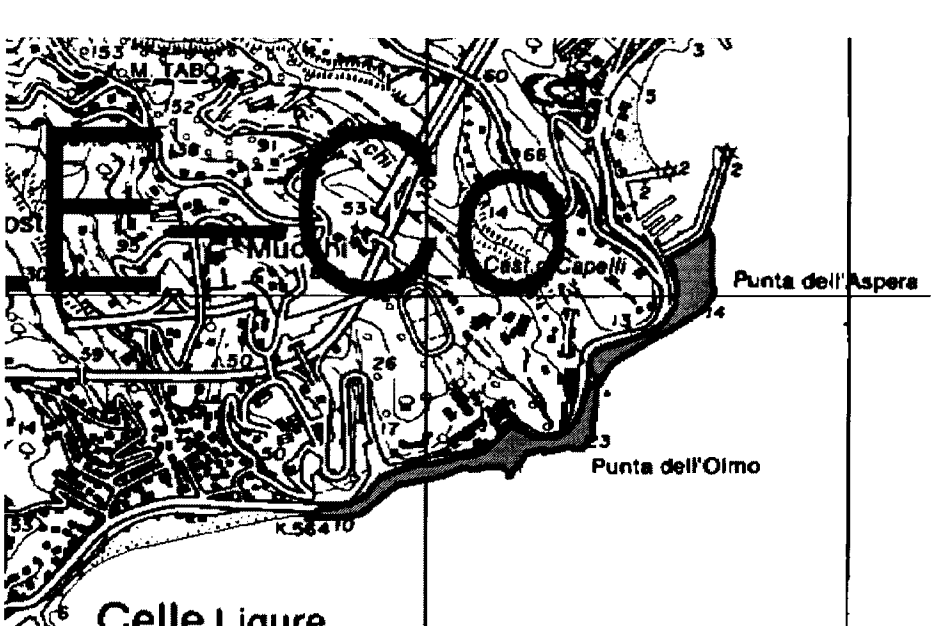
Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

WWF *for a living planet®*



Estratto cartografia area protetta provinciale.

Dal documento progettuale della Procedura di Screening datata Ottobre 2011 si legge:

"....Gli habitat tutelati dal SIC sono:

- *1120 – Praterie di posidonie (habitat prioritario)*
- *1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina*
- *8330 - Grotte marine sommerse o semisommerse*

Le due praterie di Posidonia presenti in questo tratto di costa sono circondate, salvo il lato esterno, da Cymodocea. Quella davanti a Punta dell'Olmo è molto degradata con ampie zone a matte morta.

Il sito è il residuo di un'ampia prateria a Posidonia, habitat di interesse prioritario, lungo la costa; in alcuni punti la prateria, ormai molto ridotta, si alterna a formazioni a Cymodocea. Da segnalare la presenza di Pinna nobilis, specie vulnerabile e minacciata in Liguria, per la quale è stato proposto, da parte della Regione Liguria, un suo spostamento dall'allegato IV all'allegato II della Direttiva 92/43 CEE. Il SIC non presenta specie inserite nell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE, ne' elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE.

In base all'aggiornamento 2009 delle schede dei SIC marini, sono riportate per il sito in oggetto le seguenti specie oltre a P. oceanica e C. nodosa:

- *Symphodus rostratus*

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF for a living planet®

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

- *Symphodus roissali*
- *Symphodus melanocercus*
- *Labrus viridis*
- *Nerophis ophidion*
- *Pinna nobilis*
- *Symphodus cinereus*
- *Symphodus mediterraneus*
- *Symphodus ocellatus*
- *Symphodus tinca*

La vulnerabilità del sito è legata a: discariche, pesca a strascico, porto di Varazze. Si ritiene che il progetto non incida sul SIC a cui, peraltro, risulta completamente esterno in quanto il pennello esistente, oggetto di intervento di ricostruzione, dista dal confine di ponente dell'area protetta circa 70 metri. Per l'individuazione dei confini del SIC si è fatto riferimento alla proposta di ridefinizione della rete dei Siti di interesse comunitario marini liguri effettuata dalla Regione Liguria con DGR n.893 del 2010 e alla cartografia riportata sul portale cartografico regionale (http://www.ambienteinliguria.it).

14 INTERFERENZE SULL'AMBIENTE MARINO2
In considerazione della tipologia di interventi a progetto è ipotizzabile un effetto reversibile a breve termine dovuto alle sole fasi di cantierizzazione dell'opera che potrebbe interessare:
- la qualità generale del flusso costiero locale e il livello di intorbidamento delle acque;
- la struttura e le condizioni dei popolamenti bentonici esistenti sul manufatto e nelle aree limitrofe.
Per quanto riguarda la qualità delle acque non si prevede in questo caso un impatto
Le ricerche bibliografiche hanno permesso di individuare gli elementi più sensibili presenti nell'area vasta, in questo caso essenzialmente legati alle formazioni di Fanerogame marine: Posidonia oceanica e Cymodocea nodosa.
Diviacco e Coppo (2006) riportano infatti per l'area vasta:
- Prato di Cymodocea nodosa di Albisola e Celle Ligure (Tav. 39-40)
Tra punta Gabosso e punta dell'Olmo si estende un vasto prato di Cymodocea nodosa che occupa circa 230 ha, principalmente tra i 3 e i 15 m di profondità, per uno sviluppo costiero di circa 6 km.
- Prateria di Posidonia oceanica di Varazze (Tav. 40)
Sui fondali antistanti Punta dell'Olmo è presente una piccola prateria di Posidonia oceanica che occupa quasi 9 ha di superficie, principalmente tra 8 e 18 m di profondità; lo sviluppo costiero è di circa 700 m mentre la larghezza massima non raggiunge i 150 m. Si tratta di una formazione relitta già descritta come "estremamente degradata ed erosa" da Bianchi e Perirano (1995) che alterna aree di buon rigoglio vegetativo con altre fortemente caratterizzate da matte morta e altre, soprattutto presso il limite superiore, colonizzate da alghe, fra cui l'alloctona Caulerpa taxifolia (Idra, 2000, 2001).
L'area a progetto appare interessata invece da popolamenti comuni nell'area mediterranea legati a substrati duri rocciosi con dominanza di alghe fotofile, in aree comprese fra 0,5 e 10

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF for a living planet®

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

metri e ben illuminate, mentre nelle aree attigue sono presenti fondali caratterizzati da sedimenti grossolani.
Quanto appena descritto è riportato nell'estratto seguente: In questo caso le specie dominanti sono alghe rosse e bruno-dorate fra cui Corallina sp. e Dictyota dicotoma presenti abbondantemente sia ai lati del pennello sia sugli scogli adiacenti, oltre ad alghe rosse incrostanti con Lithophyllum sp presenti diffusamente nell'areale di indagine.
Fra i tappeti algali sono presenti in abbondanza specie comuni nell'area mediterranea fra cui il riccio maschio (Arbacia lixula) e molluschi (Patella sp.).
In entrambe le campagne fotografiche non è stato osservato nell'area di indagine il mollusco bivalve Pinna nobilis, specie di discreto interesse conservazionistico segnalata nel limitrofo SIC IT1322470.
L'analisi delle immagini conferma pertanto quanto riportato da Diviacco e Coppo (2006) e permette di escludere la presenza di specie di rilievo, in particolare P. oceanica e C. nodosa, nell'area di progetto, sul fondale attiguo al manufatto e in aree potenzialmente interessate dagli interventi.
Inoltre in base agli elementi a disposizione è ipotizzabile che il nuovo profilo di chiusura della spiaggia e l'intervento di ripristino del molo non interesseranno né il prato di Cymodocea nodosa né la prateria di Posidonia oceanica presenti nell'area vasta.
Le indagini svolte permettono dunque di escludere l'esistenza di habitat e biocenosi di rilievo nell'area di intervento e in particolare eventuali impatti su tessere di prateria di fanerogame di rilevante interesse conservazionistico.
Per quanto concerne i popolamenti ad alghe fotofile dopo una prevedibile alterazione dello stato dei luoghi dovuta alle opere di ripristino del molo è ipotizzabile, in virtù delle soluzioni progettuali, l'instaurarsi di dinamiche che porteranno all'affermazione di comunità simili a quelle presenti allo stato attuale.
Ad ogni modo, secondo il principio di precauzione, è opportuno garantire che nel materiale utilizzato per il ripascimento la frazione di fango (diametro inferiore a 63 Ym) sia inferiore al 5% al fine di evitare fenomeni di infangamento dei fondali e di torbidità persistente delle acque. Allo stesso modo è opportuno approntare tutte le misure necessarie per evitare la dispersione di materiali pelitici in mare durante le fasi di parziale demolizione e ripristino del molo.

Osservazioni:

si osserva che il consistente allargamento della spiaggia attuale con numerosi versamenti nonché ripascimenti comporterebbero danni di soffocamento alla prateria di poseidonia nonché all' habitat marino ricadente all'interno del S.I.C. oggetto di ampliamento (DGR 893-2010), in particolare nell'area costiera adiacente al molo.

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

WWF *for a living planet®*

LA PRESENZA DEL SITO DI INTERESSE COMUNITARIO "FONDALI VARAZZE-ALBISOLA" CODICE IT 1322470 SUB SITO B.

Il D.P.R. 357/97 e ss.mm. prevede, in attuazione della Direttiva Europea 92/43/CEE l'individuazione e la designazione, da parte delle regioni, di una rete di siti (SIC) deputati al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat europei importanti per la biodiversità e l'equilibrio degli ecosistemi;
-al fine di corrispondere agli obblighi di conservazione e tutela dell'habitat prioritario *Posidonia oceanica* sanciti dalla Direttiva Habitat, la Regione Liguria ha approvato la riperimetrazione di SIC liguri comprendenti habitat marini, precedentemente individuati nell'ambito del progetto Bioitaly, in attuazione a quanto disposto dal sopracitato art. 3 del D.P.R. 357/97;
-al fine di ottemperare alle istanze formulate dalla Commissione Europea in merito alla verifica della sufficienza della Rete Natura 2000 per habitat e specie marini, Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, attraverso una specifica consulenza affidata alla Società Italiana di Biologia Marina, ha evidenziato l'insufficienza della stessa per quanto riguarda gli habitat e le specie marine, in particolare in merito ai seguenti aspetti:

- per taluni habitat la superficie compresa nei SIC risulta, a scala nazionale, insufficiente ai fini di un'adeguata tutela;
- esistono tra regione e regione marcate differenze nel numero e nella superficie complessiva dei SIC, apparentemente non giustificate dalle condizioni naturalistiche degli habitat locali;

- sulla base del supporto tecnico scientifico del SIBM il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha realizzato, pertanto, per ciascuna regione costiera, una ricognizione dello stato di conoscenza su habitat e specie marine oggetto della Direttiva Habitat, al fine di aggiornare le conoscenze scientifiche sui SIC già designati e di segnalare eventuali nuovi ambiti marini meritevoli di essere sottoposti al regime di tutela previsto dalla Direttiva Habitat e dal D.P.R. 357/97;

- con la nota prot. n. DPN-2009-0024729 del 18/11/2009 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha messo a disposizione delle Regioni le risultanze dello studio redatto dalla Società Italiana di Biologia Marina, comprensiva di proposte per l'individuazione di possibili SIC utili a garantire il completamento della rete Natura 2000 in mare, ed ha invitato altresì le Regioni a verificarne i contenuti confrontandoli con le proprie conoscenze e a predisporre,

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF for a living planet®

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

ove necessario, proposte di nuove designazioni di SIC utili o ampliamento di SIC esistenti.

L'IMPORTANZA DELLE PRATERIE DI POSIDONIA OCEANICA NEL SISTEMA MARINO COSTIERO.

L'importanza delle fanerogame marine, ed in particolare di *Posidonia oceanica*, è riconosciuta come fondamentale nell'economia degli ecosistemi marini costieri, per una serie di validi motivi, di carattere sia biologico, sia fisico. Oltre al ruolo di riparo e fonte diretta ed indiretta di nutrimento per pesci ed altri organismi, è infatti nota la funzione di fissazione e stabilizzazione dei fondali e di freno all'erosione costiera. Tale risorsa, definita da alcuni autori "oro verde", "oasi di vita", "una delle principali ricchezze del Mediterraneo", va quindi salvaguardata con azioni concrete, tanto più che è in atto, negli ultimi decenni, una sua progressiva rarefazione, causata principalmente da inquinamenti e da installazioni di opere marittime. Gli interventi devono essere comunque effettuati in base a conoscenze sullo stato attuale e sull'evoluzione di ogni singola prateria, tenendo conto della situazione locale, nell'ambito di quella che dovrebbe essere una gestione razionale dell'ambiente costiero.

In Liguria le praterie di Posidonia oceanica, che un tempo si presentavano ampiamente diffuse nella fascia compresa tra la superficie e la profondità di 25-35 m, negli ultimi decenni sono oggetto di una generale regressione.

Il fattore determinante è rappresentato dall'incremento delle attività antropiche nelle zone costiere (opere di difesa costiera dall'erosione, opere portuali, dragaggi, ripascimenti, ancoraggi, scarichi a mare, pesca a strascico illegale, etc.), con effetto negativo sulle praterie di posidonia.

Allo stato attuale quindi le praterie presentano forme di degrado e di regressione generalizzata.

L'approccio a tali problematiche non può che essere integrato per consentire che la gestione di questo habitat sensibile possa avere caratteristiche di sostenibilità economica ed ambientale.

RICHIAMANDO:

- la direttiva 92/43/CEE (direttiva habitat) relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il D.P.R. n. 357/97, cosi come modificato dal D.P.R. n. 120/2003, avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche" ed in particolare:

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF for a living planet®

WWF Italia
WWF SEZIONE LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

- l'art. 4 comma 1 che affida alle Regioni il compito di adottare le opportune misure necessarie per evitare il degrado degli habitat naturali;
- l'art. 5 comma 4 che estende l'applicazione della procedura della valutazione d'incidenza agli interventi suscettibili di incidenze significative sui proposti siti di interesse comunitario;

□ il progetto nazionale "BioItaly" che, in sede tecnica, ha individuato, anche in Liguria, i siti elegibili come "Siti di Importanza Comunitaria" in base ai loro contenuti in termini di habitat e specie di cui alla citata direttiva 92/43/CEE;

□ il D.M. 03/04/2000 contenente la lista dei proposti Siti di Importanza Comunitaria ricadenti nel territorio ligure, di cui n°26 marini;

□ **la DECISIONE DELLA COMMISSIONE del 19 luglio 2006 che adotta, a norma della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea *[notificata con il numero C(2006) 3261] e quindi anche i SIC terrestri e marini ricompresi all'interno della Regione Liguria.***

□ la **DGR n. 328 del 07.04.2006 (Art. 5 DPR 357/97 - Approvazione di criteri e di indirizzi procedurali ad oggetto l'applicazione della Valutazione di Incidenza - Sostituzione dgr 646/2001);**

CONSIDERATO CHE:

□ **a seguito delle modifiche introdotte dal D.P.R. n. 120/2003 al D.P.R. 357/97 l'obbligo della valutazione d'incidenza è stato esteso anche ai progetti di opere che possono avere incidenze significative sul proposto sito anche non direttamente interessato**;

□ **quanto alla tutela specifica dell'habitat naturale prioritario Posidonieto, tale estensione assume una particolare rilevanza in quanto taluni effetti di azioni antropiche si propagano anche a distanza**;

ATTESO CHE:

□ la D.G.R. n. 773 del 16/07/2003 e s.m.i. avente ad oggetto "Criteri per la valutazione degli impatti diretti ed indiretti sugli habitat naturali marini – art. 16 l.r. n. 38/98";

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF for a living planet®

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

- la D.G.R. n. 253/2005 avente ad oggetto "Aggiornamento dei criteri generali da osservarsi nella progettazione degli interventi di ripascimento stagionali di cui alla D.G.R. n. 1553 del 20/12/2001";
- la D.G.R. n. 222/2003 avente ad oggetto "L.R. n. 13/99. Approvazione dei criteri generali per la progettazione e l'esecuzione delle opere di difesa della costa e degli abitati costieri e di ripascimento degli arenili";
- la DCR n.29 del 17/11/2009 avente ad oggetto "Misure di salvaguardia per la tutela dell'ambiente marino costiero ai sensi dell'articolo 41 comma 1bis della Legge regionale 4 agosto 2006 , n°20 ";

dove la Regione assume misure di salvaguardia dirette a garantire, in particolare, la difesa delle coste e degli abitati costieri dall'erosione marina attraverso le spiagge;
e dove all'art. 5 prevede che ai fini del mantenimento e del ripristino del trasporto solido lungo costa non è consentita la costruzione di opere marittime che interrompano, anche parzialmente, il trasporto longitudinale dei sedimenti sia sulla spiaggia emersa sia sulla spiaggia sommersa fino alla profondità di chiusura in tutti i settori dell'unità fisiografica in cui esistano spiagge sottoflutto all'opera, fatto salvo il caso di dimostrata assenza di flusso di sedimenti proveniente dal tratto sopraflutto
-Gli interventi di ripristino di pennelli o analoghe opere di difesa trasversali sono consentiti a condizione che non comportino aumento delle dimensioni preesistenti.
Ai fini del mantenimento delle proprietà dissipative delle spiagge non è consentita la realizzazione di opere riflettenti il moto ondoso nella fascia dinamica della spiaggia
-Gli interventi di ripristino di scogliere o analoghe opere di difesa parallele sono consentiti a condizione che non
comportino aumento delle dimensioni preesistenti.

- l'obiettivo della normativa comunitaria è quello di mantenere gli habitat in uno stato di conservazione soddisfacente;
- con la D.G.R. n. 773 del 16/07/2003, relativamente agli habitat naturali marini, nell'ambito della valutazione di compatibilità ambientale degli interventi si è assunto quale criterio di ammissibilità l'assenza di impatto a carico di habitat aventi requisiti di stato di conservazione soddisfacente;
- i presenti criteri, che hanno carattere vincolante, si pongono in linea di continuità con la **DGR n. 328 del 07.04.2006** e s.m.i. , di cui costituiscono una specifica per i progetti di opere aventi un'incidenza sulla tutela dell'habitat naturale Posidonieto;

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF for a living planet®

WWF Italia
WWF SEZIONE LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

in particolare

visto che
Il D.P.R. 357/97 disciplina le procedure intese ad assicurare il mantenimento o il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario.
Quindi qualunque intervento che possa avere conseguenze sul sito deve essere sottoposto a valutazione di incidenza **ed in caso di alterazione del sito la Commissione europea può avviare procedure di infrazione.**
Recenti verifiche hanno permesso di configurare precisamente le zone dei fondali liguri ove è ubicata la prateria di Posidonia oceanica e sono state pertanto riscontrate delle inesattezze relative ai confini dei SIC rispetto al reale habitat presente nella zona.
In particolare si sono verificati i seguenti casi:

- ☐ area con habitat in buone condizioni esterna ai confini del sic
- ☐ area con habitat in buone condizioni più limitata rispetto ai confini del sic.

In considerazione di quanto sopra esplicitato, con la d.g.r n. 773 del 16.07.2003 e s.m.i. avente ad oggetto "Criteri per la valutazione degli impatti diretti ed indiretti sugli habitat naturali marini – art. 16 L.R. 38/98" si è assunto che nell'ambito della valutazione di compatibilità ambientale:

- ☐ **si terrà conto della reale situazione dell'habitat posidonieto, anche in relazione all'areale occupato;**
- ☐ in caso di opere che pregiudichino l'habitat posidonieto in buone condizioni la compatibilità ambientale sarà negativa, fatta salva la possibilità di compensazioni secondo determinati criteri;
- ☐ si è approvata la metodologia che definisce, in base a criteri oggettivi basati sulla bibliografia scientifica, i parametri e relativi valori che individuano lo stato di conservazione della prateria.

L'art. 1 del DPR 357/97 precisa che le procedure disciplinate dallo stesso regolamento sono intese ad assicurare il mantenimento o il ripristino , in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario.
L'habitat prioritario relativo alle praterie di posidonia è spesso interessato da forme di regressione dovute a cause sia antropiche sia naturali e da ritmi di crescita i quali, pur essendo lenti, non possono essere vincolati all'interno di confini statici, ma devono essere monitorati e valutati nel loro insieme anche in relazione al loro stato di conservazione.

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF for a living planet®

WWF Italia
WWF SEZIONE LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

Vale la pena ricordare che nell'ambito della valutazione di impatto ambientale deve essere considerato l'habitat naturale e la sua tutela , e quindi devono essere considerati i reali impatti diretti ed indiretti sulle biocenosi marine.
La Commissione Europea nel dare una precisa interpretazione dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE ha ribadito che : "il criterio da seguire è quello di evitare qualsiasi evento che contribuisca a ridurre le superfici di habitat naturale, o qualsiasi influenza che renda lo stato di conservazione dell'habitat stesso meno soddisfacente di quanto lo era prima dell'intervento".
Oltre agli impatti diretti gli interventi possono comportare alcuni impatti in parte reversibili e in parte non mitigabili dovuti:
- **all'alterazione della linea di costa e della dinamica dei sedimenti con conseguente possibile interramento o infangamento della prateria**,
- **alla circolazione e ancoraggio di natanti che possono influire negativamente sull'habitat,**
- alla modifica del moto ondoso ed ai fenomeni di riflessione dovuti alla realizzazione di superfici rigide.

Risulta inoltre necessario definire in modo univoco quali siano gli impatti diretti ed indiretti sull'habitat marino, indipendentemente dalla attuale definizione formale dei confini dei SIC.

RILEVATO CHE
In riferimento alla specie ed all'habitat da tutelare va rilevato che la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha precisato che non può essere eluso il proprio dovere di tutelare un sito che deve essere protetto secondo pertinenti criteri scientifici, invitando le autorità a adoperarsi per evitare degradi dei SIC o comunque delle aree che dovrebbero essere comprese nell'elenco degli stessi. (...).

Tipologie di interventi potenzialmente lesivi della Prateria di Posidonia oceanica.

Al fine di ottemperare alle previsioni di estensione della valutazione d'incidenza a tutti gli interventi in grado di incidere negativamente sullo stato di conservazione dell'habitat Posidonia , si individuano gli interventi tra cui

- opere fisse di difesa costiera (opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa mediante la costruzione, ad esempio, di dighe, moli, gettate e altri lavori di difesa dal mare, recupero di terre dal mare) di cui alla lettera a) dell'Allegato 2 e alla lettera 10j dell'Allegato 3 della L.R. n. 38/98;
- ripascimento degli arenili;

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

WWF for a living planet®

□ scarichi di acque reflue;

A tal riguardo tali interventi potrebbero essere lesivi per gli habitat marini antistanti nonché per la porzione di area marina antistante la fascia costiera ed oggetto di inclusione nel S.I.C.

- Rete natura 2000.
Impatti sulla Rete ecologica regionale

- Dalla carta bionaturalistica della Regione Liguria e dalla carta delle connessioni ecologiche potenziali della Rete Natura 2000, l'area in oggetto risulta indicata con la presenza di :
  - Aree ad arbusteto o macchia;
  - presenza di morfologie importanti per la Biodiversità
  - corsi d'acqua importanti per la biodiversità
  - diffusione sparsa di invertebrati
  - aree ecotonali

Conclusioni

Vengono rilevati elementi bionaturalistici, che verrebbero seriamente compromessi dalla previsione dei nuovi interventi edificatori.

Criticità vengono espresse anche:
- in relazione alla realizzazione di edifici a terrazzamenti in sostituzione dell'attuale padiglione Sessa, in quanto comporteranno perdita di suolo vegetato con essenze arbustive a macchia, ed arboree di alto fusto in palese contrasto con le norme di Conservazione.

Visto che

- La realizzazione di nuove volumetrie e relativa viabilità di servizio e parcheggi, nonchè di infrastrutture ed opere connesse si configurerebbero in contrasto con le succitate discipline normative di salvaguardia e tutela in quanto sulla prevista «ricomposizione architettonica» del padiglione Sessa, lo stesso andrebbe a consumare il pregevole territorio incontaminato e PROTETTO dalla disciplina vigente (ID-CE).
Si segnalano inoltre criticità rilevanti quali possibili:
- Alterazioni ambientali dovute al sovraccarico del sistema fognario.

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF for a living planet®

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

- Alterazioni paesaggistiche derivanti dal consumo di un territorio tutelato, sostituito da strade, muri e parcheggi a raso.

Nel progetto si legge:
" 15.3 Nuova strada su viabilità comunale
Il progetto in esame prevede la creazione di una nuova strada d'accesso che a partire dal sovrappasso autostradale di località Natta renda accessibile il parcheggio posto sulla sommità del versante.
Tale strada presenta una lunghezza complessiva di circa 200 m, in gran parte impostata lungo il tracciato di uno sterrato esistente, la cui realizzazione comporterà modeste operazioni di scavo con la messa in opera di un muro di sostegno, mentre in un tratto, è prevista la realizzazione di un rilevato sul lato a valle di altezza massima pari a 7 m con inclinazione sull'orizzontale di 35°.
Relativamente ai riporti, il progetto prevede la realizzazione di un rilevato di altezza massima pari a 7 m, su cui poggiare parte della nuova sede stradale; tenuto conto del contesto geomorfologico dell'area interessata, la soluzione migliore appare quella di utilizzare la metodologia delle "terre rinforzate" come opera di sostegno a valle.
In questo caso, dal punto di vista fondazionale, occorrerà realizzare una soletta in cls armata, poggiante sull'orizzonte geotecnico (b), approfondendo, ove necessario, lo scavo sotto la quota di fondazione ed effettuando una sostituzione del materiale sciolto con calcestruzzo a basso dosaggio.
Il dimensionamento delle terre rinforzate potrà eseguirsi mediante calcolo delle azioni con i parametri indicati nella relazione geotecnica, operando le verifiche di stabilità previste per l'opera di sostegno e per la stabilità complessiva dell'insieme terre rinforzate-versante…".

Osservazioni:
In merito a quanto osservato, **si segnala inoltre** che l'area interessata dalla variante al PTCP ed interessata dalla nuova viabilità ed in parte ai previsti parcheggi (in particolar modo i mappali identificati al Foglio 6, particelle 218, 219, 260,261,262), risultano essere stati oggetto di lavori di forestazione atti alla ricostituzione e miglioramento del patrimonio boschivo, con delibera di approvazione n.40 del 27/01/1993 da parte del Consorzio Savonese per le Deleghe in Agricoltura (poi soprressa ed integrata nella ex Comunità Montana del Giovo) e dalla lettura dell'allegata Relazione Tecnica redatta dal Dott. Del Nero si evince, al punto 4, che l'area in questione, dapprima coperta da vegetazione arborea ed arbustiva in prevalenza da fustaia di pino marittimo, fu percorsa da un incendio nel marzo del 1990 distruggendo la quasi totalità del patrimonio arboreo, risparmiando solo piccoli nuclei di pineta nei pressi del campo sportivo.
Dalla relazione sul conto finale e dal certificato di regolare esecuzione redatto dall'impresa esecutrice dei lavori di miglioramento e rimboschimento, risulta che

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

WWF for a living planet®

nell'area in questione erano state piantumate 2000 piantine in parte delimitate lungo la strada sterrata da una recinzione di pali di castagno.
Nella relazione tecnica illustrativa (progetto esecutivo) riguardo agli interventi di ricostituzione e miglioramento boschivo con delibera di approvazione n.40 del 27/01/1993 da parte del Consorzio Savonese per le Deleghe in Agricoltura redatta dal Dott.Agronomo Fabrizio Del Nero, risulta che gli interventi di ricostituzione boschiva rientravano nel "Progetto di forestazione mediante interventi previsti dalla Regione Liguria, cap.reg. 2345 capitolo 7 del p.s.a., **spesa per l'attuazione di interventi di forestazione atti al miglioramento e ricostituzione boschiva**".
Tale zona quindi rientra nei disposti di cui al D.lgs 42/04 e s.m.i. **Articolo 142.(Aree tutelate per legge) comma 1 lett. g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorche' percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. e quindi tutelati da usi a fini boschivi in contrasto con quanto previsto in progetto !!**

Esaminando la documentazione fotografica contenuta nella relazione illustrativa (elaborato RT pagine 8 e 9) si nota che nell'area oggetto di rimboschimento sono stati effettuati lavori di movimentazione di terreno lunga la ex pista forestale ed una pista ex novo di cui si chiede di verificare le eventuali autorizzazioni rilasciate ai sensi delle normative vigenti !
Inoltre da un esame ortofoto 2010 risultano essere presenti nuovi percorsi non presenti nelle ortofoto 2007 (fonte Google Earth) !

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

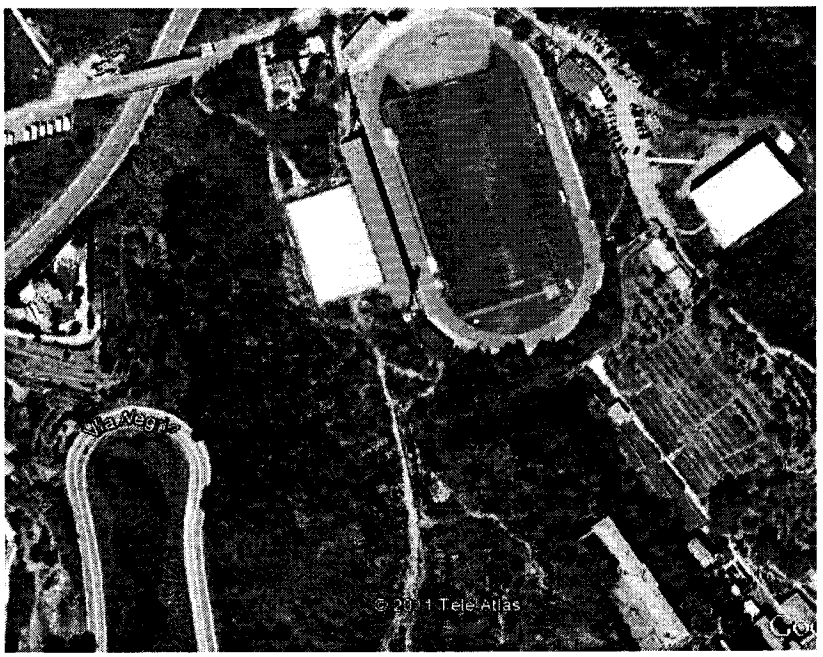
Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

WWF *for a living planet®*



Ortofoto 2007

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

WWF *for a living planet®*



Ortofoto 2010

- Conclusioni

il S.U.A. presentato non risulterebbe per gli aspetti sopraccitati,conforme alle norme urbanistiche vigenti, né le stesse varianti proposte;

Si ritiene di dover evidenziare elementi di criticità sopra citati, tra cui la non conformità dell'intervento edificatorio con il regime di Conservazione e regime T1 di inedificazione, che portano a esprimere un parere negativo alla realizzazione del progetto, nonché segnalazione all'Autorità Giudiziaria per quanto riguarda la verifica di conformità urbanistica ed edilizia inerente la presenza di nuovi tracciati in aree boscate.

Fiduciosi dell'accoglimento delle presenti osservazioni, si pongono
Distinti saluti.

Il Presidente WWF Sezione Regionale Liguria
Marco Piombo

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

WWF *for a living planet®*

Prot: 53/11 ep

Genova, lì 07/04/2011

AL SINDACO DEL COMUNE DI CELLE LIGURE

ALLA PROVINCIA DI SAVONA
SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA ED EDILIZIA
SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

ALLA REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO
SETTORE URBANISTICA E PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

DIPARTIMENTO AMBIENTE
SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

ALLA SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA

AL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SEGRETERIA DEL DIRETTORE REGIONALE

AL MINISTERO PER I BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITÀ E LA TUTELA DEL PAESAGGIO, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

WWF *for a living planet®*

Oggetto: Osservazione alla **Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto di 'Ristrutturazione edilizia del compendio immobiliare denominato "Ex Colonie Milanesi", finalizzata alla realizzazione di complesso turistico ricettivo in variante al P.T.C.P. e AL P.U.C.'.**

In riferimento al progetto di ristrutturazione edilizia del compendio immobiliare denominato "Ex colonia Milanese", finalizzato alla realizzazione di complesso turistico ricettivo, ponendosi in variante al P.U.C, al P.T.C.P. ed al PUD, la scrivente Associazione ritiene osservare nei modi e nei termini di legge **(AVVISO del 30/03/2011 relativo alla**: Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto di 'Ristrutturazione edilizia del compendio immobiliare denominato "Ex Colonie Milanesi", finalizzata alla realizzazione di complesso turistico ricettivo in variante al P.T.C.P. e AL P.U.C.'.), quanto segue:

Considerato che l'area interessata:

- ricade nella fascia di rispetto costiera tutelata ai sensi del Dlgs. 42/04 art. 142 comma 1 lettera a: *i territori costieri compresi in una fascia della profondita' di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare*;

- sono presenti il Rio Natta ed un rio minore posto all'altezza del Cotolengo;

- l'intervento si inserisce in un contesto ricco di valori paesaggistici e naturali.

- presenza dell'area protetta provinciale denominata 21 – LE- CO denominata **COSTIERA E FONDALI CELLE LIGURE E VARAZZE ove nella scheda istitutiva si legge:**

Finalità perseguite
· Tutela, valorizzazione e riqualificazione dell'ambiente naturale e delle caratteristiche paesaggistiche del territorio.
· Promozione della conoscenza e della fruizione dei beni ambientali in forme compatibili con la loro tutela.
Il tratto costiero tra Celle Ligure e Varazze conserva elevate valenze panoramiche e naturali, con buona possibilità di fruizione, garantita in particolare lungo tratto dei Piani d'Invrea dal percorso costiero che si sviluppa sul tracciato della vecchia linea ferroviaria. Gli affioramenti geologici comprendono conglomerati della "formazione di Molare" nella zona di Celle, mentre a Varazze prevalgono i metagabbri (con rocce di

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

WWF *for a living planet®*

colore bianco-verdognolo, comprendenti leucogabbri in eccezionali formazioni di scogliera) e le serpentiniti (di colore molto scuro). La vegetazione, abbastanza ben strutturata, è costituita da formazioni mediterranee di macchia e di bosco termofilo e la flora comprende specie tipiche mediterranee, accanto ad alcune specie rare o di notevole valore biogeografico. Le acque costiere costituiscono ambiente ideale per numerose specie animali marine ed i fondali sono popolati da praterie di Posidonia oceanica e Cymodocea nodosa. Le baie che si susseguono lungo questo tratto di costa rappresentano aree di sosta migratoria e di svernamento ideali per numerose specie di uccelli acquatici.

ALTRI PREGI NATURALISTICI
Elevata panoramicità. Parco costiero naturale. Area di grande pregio paesaggistico

PRINCIPALI ELEMENTI DI CRITICITA'
Antropizzazione molto spinta

Principali misure di conservazione da adottare
· *Mantenimento/miglioramento/ripristino dei livelli di naturalità delle fasce costiere.*
· *Mantenimento del mosaico costituito da vegetazione delle scogliere, delle spiagge, della macchia mediterranea.*
· *Potenziamento delle praterie di fanerogame marine.*

- Nella zona sono presenti due porzioni di aree boscate percorse da incendio (anni 1998 e 2000 fonte portale cartografico Regione Liguria) e quindi sottoposte ai vincoli ai sensi della L. 353/00 e del Dlgs 42/04, (dove le *zone boscate i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni*) ed in particolare l'area percorsa da un incendio nell'anno 1998 potrebbe ricadere o interferire all'interno del perimetro delle proposte di varianti;

- Presenza di copertura forestale (fonte: portale cartografico Regione Liguria) e documentazione progettuale che evidenzia la presenza di aree con alberature di alto fusto.

.E' stata riscontata la presenza di vegetazione arbustiva ed arborea, e anche in fase di rinaturalizzazione e quindi definibile pertanto **boscata** in virtù

- *sia dell'art.2 della L.R. n. 4/99 comma 1* che recita "Agli effetti della presente legge si considera **bosco** il terreno coperto da

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF for a living planet®

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

vegetazione forestale arborea e/o arbustiva, di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo nonchè il terreno temporaneamente privo della preesistente vegetazione forestale arborea e/o arbustiva per cause naturali o per interventi dell'uomo" ;

- che dal Decreto Legislativo del 18 maggio 2001, n°227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57.";

- Il Decreto Legislativo del 18 maggio 2001, n°227 Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57., recita all'articolo 4:

1. ...***Costituisce trasformazione del bosco in altra destinazione d'uso del suolo, ogni intervento che comporti l'eliminazione della vegetazione esistente finalizzata a un'utilizzazione del terreno diversa da quella forestale*****.....**

Conclusioni

Tale zona quindi rientra nei disposti di cui al D.lgs 42/04 e s.m.i. **Articolo 142.(Aree tutelate per legge) comma 1 lett. g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorche' percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.**

- Rete natura 2000.
Impatti sulla Rete ecologica regionale

- Dalla carta bionaturalistica della Regione Liguria e dalla carta delle connessioni ecologiche potenziali della Rete Natura 2000, l'area in oggetto risulta indicata con la presenza di :
  - Aree ad arbusteto o macchia;
  - presenza di morfologie importanti per la Biodiversità
  - corsi d'acqua importanti per la biodiversità
  - diffusione sparsa di invertebrati
  - aree ecotonali

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

WWF *for a living planet®*

Conclusioni

Vengono rilevati elementi bionaturalistici, che verrebbero seriamente compromessi dalla previsione dei nuovi interventi edificatori.

- Disciplina paesistica di livello puntuale P.T.C.P.

1. ***Classificazione della zona:***

- in zona qualificata dal P.T.C.P. regionale come ANI.MA, che, proprio in considerazione della bellezza e delicatezza del contesto paesistico, **è sottoposta a detto regime insediativo di mantenimento**.

Secondo quanto stabilito dall'art. 52, comma 2, del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, infatti, "*l'obiettivo della disciplina è quello di mantenere sostanzialmente* ***inalterati quei caratteri che definiscono e qualificano la funzione della zona in rapporto al contesto paesistico*** *e di assicurare nel contempo, in termini non pregiudizievoli della qualità dell'ambiente e con particolare riguardo alle esigenze dell'agricoltura, una più ampia fruizione collettiva dei territorio, un più efficace sfruttamento delle risorse produttive e una più razionale utilizzazione degli impianti e delle attrezzature eventualmente esistenti*".

Al successivo comma 3, si specifica che "***non è pertanto consentito aprire nuove strade di urbanizzazione****, né* ***costruire nuovi edifici, attrezzature ed impianti*** *ad eccezione degli interventi specificamente volti al conseguimento degli obiettivi sopra indicati,* ***purché non alterino in misura paesisticamente percepibile lo stato dei luoghi***".

Tale norma rivela l'assoluta incompatibilità tra l'opera *de qua* e la disciplina di tutela prevista per zone quali le aree su cui sono previste la realizzazione della nuova strada di collegamento nonché la realizzazione di nuovi parcheggi pertinenziali, andrebbero ad incidere.

Osservazioni:
Il progetto del S.U.A. ricadendo soprattutto in zona di Mantenimento e Conservazione del PTCP, è in contrasto con le previsioni di salvaguardia e mantenimento, nonché di conservazione.

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF for a living planet®

WWF Italia
WWF SEZIONE LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

- **in zona qualificata dal P.T.C.P. regionale come ID-CE** che, proprio in considerazione della bellezza e delicatezza del contesto paesistico, **è sottoposta a detto regime insediativo di Conservazione**.

Secondo quanto stabilito dall'art. 43, comma 2, del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, infatti, "***L'obiettivo della disciplina è quello di conservare sostanzialmente inalterata la situazione attuale sia nel suo insieme,*** *in quanto allo stesso si riconosce un elevato valore paesistico-ambientale e di tipicità, sia nei singoli elementi costitutivi, in quanto espressione di caratteri omogenei e non riproducibili attraverso interventi innovativi*".
Ai successivi commi 3-4-5, si specifica che "***Non è pertanto consentito costruire nuovi edifici, né alterare quelli esistenti se non per adeguarli ai caratteri propri della zona.***
E' inoltre vietato aprire nuove strade, modificare le caratteristiche tipologiche e di tracciato di quelle esistenti, nonché alterare in misura paesaggisticamente percepibile la morfologia e le sistemazioni dei terreno e ogni altro elemento o manufatto che concorra significativamente alla definizione dei paesaggio*, ad eccezione degli interventi preordinati al superamento delle carenze funzionali sopra indicate".*
A tal riguardo il progetto in questione che talaltro prevede un aumento edificatorio dell'immobile oggetto di demolizione con ricostruzione, contrasta con le indicazioni del P.T.C.P..
La richiesta di variante da ANI-MA in ID-CE non è comprensibile visti i valori di mantenimento e conservazione che la zona preserva con destinazione di insediabilità di mantenimento. in essi non è possibile realizzare nuovi volumi né incrementare la superficie di riferimento Sr.
È possibile costruire volumi interrati con destinazione a parcheggio o depositi accessori alle destinazioni d'uso di zona e simili **purché non siano realizzati nel sottosuolo delle superfici boscate e alberate.**

Si chiede inoltre a garanzia dell'integrità delle opere tutelate (Dlgs 42/2004), **la salvaguardia delle essenze arboree presenti e le porzioni di aree verdi attualmente a regime naturale.**
Si chiede che l'intervento previsto deve tassativamente non essere in contrasto con la disciplina ID-CE di PTCP in quanto gli Uffici regionali non riterebbero percorribile una variante allo stesso.
Benché rispetto al precedente progetto presentato e oggetto di revoca, venga ridisegnato il percorso della nuova strada, che risulta ancora più lunga della precedente, la qual cosa comporterebbe un ancor maggiore impatto ambientale della

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

WWF for a living planet®

stessa, quantomeno in termini di ulteriore consumo del pregiato territorio (in quanto naturale e in quanto così dichiarato dalla normativa), rappresentato dal promontorio delle ex Colonie Milanesi, **e pertanto in netto ed insanabile contrasto con la disclipina ID-CE.**

Criticità vengono espresse anche:
- in relazione alla realizzazione di parcheggi privati a raso nella pineta retrostante, in difformità alle norme di Piano che vengono ammessi solo in struttura sotto gli edifici esistenti (a maggior ragione quando se ne chiede la demolizione e la ricostruzione) ed in contrasto con le norme vigenti contenute nel regolamento regionale 30.01.2009 n. 2 "Disposizioni di attuazione della disciplina delle strutture ricettive alberghiere di cui alla legge regionale 7 febbraio 2008, n. 2 (Testo unico in materia di strutture turistico ricettive e balneari)".e della Legge regionale n. 16 del 06.06.2008 "Disciplina dell'attività edilizia" Testo coordinato con le integrazioni introdotte dalla legge regionale n. 17 del 17-06-2008, ove all'art. 19 comma 8 si evince che " *La realizzazione di nuove strutture ricettive alberghiere comporta il reperimento di parcheggi al servizio della struttura nella misura minima di un posto auto per ogni camera ovvero per ogni locale destinato al pernottamento*".
Tali aree adibite a parcheggio in un contesto naturale residuo costiero comporterebbero danni insanabili.

Visto che

- La realizzazione di nuove volumetrie e relativa viabilità di servizio e parcheggi, nonchè di infrastrutture ed opere connesse si configurerebbero in contrasto con le succitate discipline normative di salvaguardia e tutela;

- la Regione Liguria, in Conferenza di Servizi in seduta referente del 04/11/2010 relativo al primo progetto presentato rilevava:

"...sottolinea la necessità di verificare in modo approfondito che il progetto non risulti in contrasto con la disciplina ID-CE di PTCP, evidenziando che nel voto regionale di CTU di approvazione del PRG/PUC è stato mantenuto proprio tale regime ID-CE in quanto in tale ambito ad oggi vige la possibilità di intervenire solo tramite restauro e mera..."

"..Peraltro occorre rivedere le sezioni e le rappresentazioni degli scavi e sbancamenti: alcune rappresentazioni, in particolare proprio della zona Centro Benessere risultano non completamente corrette....

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

WWF *for a living planet®*

" ..Si precisa l'obiettivo è quello di procedere al ridisegno del progetto per renderlo compatibile con il regime ID-CE di PTCP vigente, in quanto gli uffici regionali non ritengono percorribile una variante allo stesso.
Pertanto il progetto dovrà essere sviluppato da un lato ragionando sulla possibilità di agire sulla zona a ponente (Padiglione Sessa) con un architettura di volumetrie morfologiche, da inserire nell'orografia del sito e dall'altro preservando per quanto possibile la facciata a mare del Padiglione Baslini che identifica con la sua configurazione il sito sia dalle visuali panoramiche ravvicinate dell'Aurelia che dalle visioni panoramiche più ampie dal litorale...".

Mentre la SOPRINTENDENZA ai BENI AMBIENTALI e ARCHITETTONICI rilevava:
"....tenuto conto delle notevoli peculiarità paesaggistiche ed ambientali della zona si può concordare sulla demolizione del padiglione Sessa solo alla condizione di realizzare in sostituzione qualcosa di migliorativo. Cioè si può procedere con la demolizione ma non per realizzare un edificio similare: occorre studiare una progettazione integrata con il paesaggio, allo scopo di inserire il nuovo fabbricato in modo coerente con l'ambiente circostante...".

Per tali motivazioni si chiede il Mantenimento e Conservazione di destinazione d'uso ed urbanistica dell'area interessata dalla variante al PTCP , stralciando la prevista viabilità ed i parcheggi pertinenziali, nonché il mantenimento delle attuali volumetrie esistenti.

- Conclusioni

il S.U.A. presentato non risulterebbe per gli aspetti sopraccitati,conforme alle norme urbanistiche vigenti, né le stesse varianti proposte;

Si ritiene di dover evidenziare elementi di criticità sopra citati, tra cui la non conformità dell'intervento edificatorio con il regime di Conservazione e regime T1 di inedificazione, che portano a esprimere un parere negativo alla realizzazione del progetto.

Fiduciosi dell'accoglimento delle presenti osservazioni, si pongono
Distinti saluti.

Il Presidente WWF Sezione Regionale Liguria
Marco Piombo

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

WWF for a living planet®

Prot: 149/SV 10 ep B

Genova, lì 06/12/2009

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI CELLE LIGURE

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE LIGURIA

e p.c.

AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI SAVONA

ALLA SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA

Oggetto: **adozione della DGR 1376 del 16 ottobre 2009 ad oggetto "DGR n. 940/2009 integrata con DGR n. 1006/2009 (Variante di salvaguardia della fascia costiera del PTCP); modifiche degli elaborati grafici e integrazioni delle disposizioni normative. Osservazioni.**

Il sottoscritto Piombo Marco in qualità di Presidente della Sezione regionale del WWF, sottopone all'esame dell'Amministrazioni in indirizzo, le presenti osservazioni, di seguito, meglio specificate.
- il WWF Italia si adopera al fine della conservazione della fauna, flora, foreste, paesaggi, acqua, suolo e altre risorse naturali, come indicato nello Statuto associativo;
- che le copie di cui sopra sono in esenzione bollo in quanto l'Associazione WWF è iscritta al registro nazionale delle ONLUS;

Premesso che
La Regione Liguria nell'adottare la D.G.R. n. 940 del 10.07.2009 Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico – adozione della variante di salvaguardia della fascia costiera,
nelle more del complessivo adeguamento del PTCP nei termini sopra indicati, anche in esito al "Meeting sul Paesaggio", ha ribadito la necessità di rafforzare in via prioritaria il regime di tutela avente ad oggetto le indicazioni di livello locale dell'assetto insediativo del Piano per preservare il territorio costiero da trasformazioni non consone ai valori paesistici presenti nelle relative porzioni non edificate (ci si riferisce in particolare ai capi e ai tratti costieri inedificati) o parzialmente edificate esposte a pressioni trasformative/insediative;

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF for a living planet®

WWF Italia
WWF SEZIONE LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

Considerato
che la presente variante di salvaguardia prevede una serie di modifiche delle indicazioni di livello locale - assetto insediativo del PTCP relative ad alcuni ambiti della fascia costiera, riportate cartograficamente, finalizzate ad una maggior tutela dei valori paesistici e naturalistici ivi presenti e comportanti, in particolare, le modifiche alla classificazione e al regime normativo;

che in particolare le suddette modifiche consistono:

a) nella riclassificazione di alcuni ambiti di evidente rilevanza sotto il profilo paesistico al fine di assicurare una più pregnante tutela dei valori ivi riconosciuti;
b) nell'individuazione di un regime più specifico per alcuni ambiti già classificati IS MA comportante l'introduzione di due nuove Norme di Attuazione (art. 49 bis Insediamenti Sparsi – Regime normativo di MANTENIMENTO finalizzato a non incrementare la consistenza insediativa (IS MA Saturo); art. 49 ter Insediamenti Sparsi – Regime normativo di MANTENIMENTO finalizzato alla
salvaguardia di corridoi paesistico-ambientali (IS MA CPA) con riferimento e alle parti di territorio **che per collocazione, prevalenza di spazi liberi sull'edificato e presenza di valori di identità costituiscono corridoi di importanza sia paesistica che ambientale per il collegamento tra costa ed entroterra o per l'interruzione della continuità urbana lungo i versanti costieri**;

Ritenuto
che la **stessa Regione Liguria ha condotto**, limitatamente ai comuni costieri, una ricognizione delle previsioni insediative contenute negli strumenti urbanistici vigenti. L'indagine, confermerebbe le considerazioni già svolte con riferimento alle tendenze in atto.
La stessa regione Liguria ha predisposto studi propedeutici tra cui gli elementi di vulnerabilità del territorio e delle sue risorse paesaggistiche, faunistiche, floristiche, assetto idrogeologico, compatibilità d'uso, etc...

A tal fine si osserva:
- Comune di Celle ligure

B) rif. Variante n.1, Scheda n.38 in scala 1:10.000, tavola n. 24 in scala 1:25.000. Riduzione zona ANI MA e ripristino sull'area stralciata del previgente regime IS MA per la presenza di edifici, (fattispecie n.2);

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

WWF *for a living planet®*

C) rif. Varianti n. 1 e.2 per la parte sotto autostrada Scheda n.38 in scala 1:10.000, Tavola n. 24 in scala 1:25.000); Variante 1:riduzione dell'area ANI MA e attribuzione alla parte stralciata del regime IS MA CPA per presenza attività agricole; Variante 2: riduzione dell'IS MA CPA e attribuzione all'area stralciata del previgente regime IS MA per presenza di edifici, (fattispecie n.2).

Osservazioni:

Visto che
Da ricerche documentali effettuate si è accertato che l'area in oggetto si trova:

- in parte in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'ex R.D. 3267/1923;
- in alcune aree sottoposte a vincolo ai sensi del Dlgs. 42/04 art. 142 **in quanto presenti alcune porzioni di area naturale/boscata e ricomprese nella fascia costiera;**
- in zona sottoposta a vincolo ai sensi del Dlgs. 42/04 art. 142 in quanto sono presenti i **Rii Arma e Lorio** iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e relative fasce di rispetto.
- **presenza di un'area percorsa da incendio sottoposta ai vincoli ai sensi della L. 353/00.**

Si esprime contrarietà a tali ultime modifiche cartografiche in quanto il l'area precedentemente proposta in ANI-MA comprendeva oltre che aree agricole a prevalenza di coltivazione di ulivi , anche porzioni di aree naturali/boscate, nonché aree a vocazione agricola in zona pianeggiante meritevoli di tutela.

Si chiede il mantenimento al fine di evitare previsioni urbanistico edilizie che comportino nuove edificazioni, i regimi di mantenimento precedentemente proposti, prevedendo le modifiche alle sole aree edificate.

Fiduciosi dell'accoglimento delle presenti osservazioni, si pongono
Distinti saluti.

Il Presidente WWF Sezione Regionale Liguria
Marco Piombo

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF for a living planet®

WWF Italia
WWF SEZIONE LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

Prot:124/11 ep

Genova, lì 13/06/2011

INVIO PER POSTA ELETTRONICA
fzunino@comunecelle.it
urp@comune.celle.sv.it

AL COMUNE DI CELLE LIGURE
AL RESPONSABILE DEL DIBATTITO PUBBLICO SCIEGLIE CELLE

Oggetto: Prime osservazioni all' ipotesi progettuale preliminare presentata dalla Società Punta dell'Olmo, oggetto di confronto nel dibattito pubblico **sulle "Ex Colonie Bergamasche"** approvato con delibera del Consiglio comunale di Celle ligure n.10 del 22 marzo 2011.

Innanzitutto la scrivente intende chiedere chiarimenti in merito a quanto contenuto nell'ipotesi progettuale:
".....la restituzione alla fruizione pubblica di una grande area verde come nuovo parco urbano Consentendo, con ciò, a Celle di offrire alla propria attrattività non solo la sua funzione storica di stazione balneare di particolare pregio ma anche un parco che integra e qualifica in modo innovativo la sua stessa offerta ambientale, paesaggistica e turistica. Appunto: ....oltre il mare, un parco nuovo di zecca, dopo decenni di abbandono e di impossibilità di accedere alle sue bellezze botaniche e naturalistiche e all'amenità di un luogo intatto...". E ancora...
". La proprietà delle Ex colonie Bergamasche si estende per circa 70.000 mq. (7 ettari) all'estremo Est del territorio di Celle ligure, a confine con la Punta Aspera nel territorio di Varazze
L'intervento di riqualificazione ipotizzato coinvolge tutto il complesso in proprietà, sia le aree verdi che le parti costruite e si configura, per il tipo di intervento e per il cambio di destinazione d'uso che da turistico ricettivo si trasforma per la maggior parte in residenziale (libera e convenzionata), come ristrutturazione urbanistica realizzata in variante alle vigenti previsioni dello strumento urbanistico generale.
L'ipotesi progettuale prevede la trasformazione a uso pubblico di una vasta porzione di territorio naturale (circa 23.000 mq.) ora privato, da destinarsi a parco pubblico, *compresa la cessione della proprietà nel territorio di Varazze costituita da parte del versante collinare fino alla sommità di Punta Aspera, per la quale gli attuali strumenti urbanistici comunali prevedono un possibile sviluppo edificatorio a destinazione turistico-ricettivo...".*

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF for a living planet®

WWF Italia
WWF SEZIONE LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

Si osserva che vige una Presenza di copertura forestale (fonte: portale cartografico Regione Liguria) e documentazione progettuale, nonché ortofotografica che evidenzia la presenza di aree con alberature di alto fusto anche circostanti le strutture edilizie presenti e di aree umide indicate nel progetto LIPU.

.E' stata riscontata la presenza di vegetazione arbustiva ed arborea, e anche in fase di rinaturalizzazione e quindi definibile pertanto **boscata** in virtù

-*sia dell'art.2 della L.R. n. 4/99 comma 1* che recita "Agli effetti della presente legge si considera **bosco** il terreno coperto da vegetazione forestale arborea e/o arbustiva, di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo nonchè il terreno temporaneamente privo della preesistente vegetazione forestale arborea e/o arbustiva per cause naturali o per interventi dell'uomo" ;

-che dal Decreto Legislativo del 18 maggio 2001, n°227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57.";

Conclusioni

- Tale zona quindi rientra nei disposti di cui al D.lgs 42/04 e s.m.i. **Articolo 142.(Aree tutelate per legge) comma 1 lett. g) i territori coperti da foreste e da boschi, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227,** nonché da quanto riportato d**alla carta bionaturalistica della Regione Liguria** e dalla carta delle connessioni ecologiche potenziali della Rete Natura 2000, dove l'area in oggetto risulta indicata con la presenza di :
  - sigla BAIM- boschi di alto fusto e boschi invecchiati misti.

A tal riguardo si osserva che l'area deve preservare e conservare (ID-CE) i valori intrinsechi di naturalità (boscata) e di conformazione urbanistica nonché di uso del suolo per le aree boscate e/o in fase di rinaturalizzazione. Si chiede il loro mantenimento di destinazione d'uso indicando un regime di conservazione (CE) ad area boscata e limitando le destinazioni di parco urbano da definire solamente per le aree di cornice alle edificazioni esistenti, come descritto nel progetto preliminare ed in particolare:**aree verdi condominiali, attrezzate il verde privato pertinenziale nelle immediate vicinanze degli edifici.**

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

WWF *for a living planet®*

Si chiede inoltre il rispetto delle normative vigenti in materia forestale (L.R. 04/99, Dlgs 42/04, Dlgs 227/2001, Regio Decreto Legge del 30 dicembre 1923, n°3267 e s.m.i.).

Nel progetto preliminare si legge:
"...La proprietà delle Ex colonie Bergamasche si estende per circa 70.000 mq. (7 ettari) all'estremo Est del territorio di Celle ligure, a confine con la Punta Aspera nel territorio di Varazze
L'intervento di riqualificazione ipotizzato coinvolge tutto il complesso in proprietà, sia le aree verdi che le parti costruite e si configura, per il tipo di intervento e per il cambio di destinazione d'uso che da turistico ricettivo si trasforma per la maggior parte in residenziale (libera e convenzionata), come ristrutturazione urbanistica realizzata in variante alle vigenti previsioni dello strumento urbanistico generale..."..

Osservazioni: Il progetto comunque dovrà essere sottoposto come previsto dalla normativa vigente alla valutazione di impatto ambientale (L.R. 38/98) nonché alla procedura di VAS (Dlgs 152/06 e L.R. 28 aprile 2008, n. 10. Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2008).

In questa fase la Regione Liguria dovrà porre in valutazione:
a) garantendo la tutela, singolarmente e nelle loro interazioni, degli elementi di seguito riportati:
1) l'uomo, la fauna e la flora;
2) il suolo, l'acqua, l'aria, il clima ed il paesaggio;
3) i beni materiali ed il patrimonio culturale e ambientale;
b) garantire e promuovere l'informazione e la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali relativi alla procedura di VIA;
c) favorire il coordinamento e la semplificazione delle valutazioni e delle procedure di VIA.
2. A tal fine la VIA considera preventivamente gli effetti diretti, indiretti e dovuti all'azione cumulativa di progetti, opere, impianti pubblici o privati **(vedasi il limitrofo progetto Colonie Milanesi!).**

Si ritengono inoltre importanti i seguenti contenuti dell' ALLEGATO 5 Previsti dall'art. 10 della L.R. 38/98 qui di seguito riportati:

1. *Caratteristiche*
Le caratteristiche del progetto devono essere prese in considerazione in particolare in rapporto ai seguenti elementi:

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

WWF *for a living planet®*

- dimensione del progetto (superfici, volumi, potenzialità);
- utilizzazione delle risorse naturali;
- produzione di rifiuti;
- inquinamento e disturbi ambientali;
- rischio di incidenti;
- impatto sul patrimonio naturale e storico, tenuto conto della destinazione delle zone che possono essere danneggiate (in particolare zone turistiche, urbane o agricole).

2. Ubicazione del progetto.
La sensibilità ambientale delle zone geografiche che possono essere danneggiate dal progetto deve essere presa la considerazione, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:
- la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona;
- la capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:
a) zone costiere;
b) zone montuose e forestali;
c) zone nelle quali gli standard di qualità ambientale della legislazione comunitaria sono già superati;
d) zone a forte densità demografica;
e) paesaggi importanti dal punto di vista storico, culturale e archeologico;
f) aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle acque pubbliche;
g) effetti dell'opera sulle limitrofe aree naturali protette.

Sulle opere elencate di interesse pubblico si esprime una sommaria valutazione:

Le opere di interesse pubblico
Le opere ipotizzate per la riqualificazione del comparto verde riguardano:
***1** la creazione di un accesso da mare con il proseguimento della passeggiata proveniente dai Piani di Celle tramite la galleria dell'ex sedime ferroviario (di proprietà della Società e resa di uso pubblico) ristrutturata a tale scopo.*

Valutazione: da VALUTARE evitando l'accesso alle aree boscate – naturali non attrezzate

***2** la creazione di un accesso da monte tramite il collegamento dei sentieri collinari esistenti con l'ingresso all'area della Natta.*

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

WWF *for a living planet*®

Valutazione: POSITIVO MA evitando l'accesso alle aree boscate – naturali non attrezzate

3 *la messa in sicurezza e le "cure" forestali del patrimonio verde esistente.*

Valutazione: POSITIVO MA evitando l'accesso alle aree boscate – naturali non attrezzate

4 *la realizzazione di una zona umida naturalistica o "stagno didattico", in fase di studio da parte della Lipu, nella zona lungo fiume sulla sponda sinistra del Rio Finale.*

Valutazione: POSITIVO MA evitando l'accesso alle aree boscate – naturali non attrezzate. INDIVIDUANDO UN'AREA PER SCOPI DIDATTICO-SCENTFICI

5 *la sistemazione delle percorrenze interne, degli arredi e degli impianti (illuminazione,antincendio, irrigazioni...).*

Valutazione: POSSIBILI CRITICITA , EVITARE LE AREE NATURALI E BOSCATE

Osservazioni al secondo intervento di interesse pubblico che prevede la realizzazione di una nuova struttura adibita a centro congressi.
A tal riguardo vista l'imponente struttura, si chiede che tale opera che dovrebbe prevedere una struttura per 600-800 congressisti, venga individuata nelle strutture esistenti senza compromettere nuovo consumo di suolo indedificato nel pieno rispetto delle normative paesaggistico ambientali (regime di conservazione) presenti.

Osservazioni alle opere previste destinate all'interesse pubblico:
• *la messa a disposizione delle risorse finanziarie (o la realizzazione diretta) per opere riguardanti il miglioramento della viabilità e dei parcheggi nella zona della Natta.*
Valutazione: POSSIBILI CRITICITA' , EVITARE il sovraccarico della zona. Si ritiene utile valutare nel suo insieme il carico edilizio ed insediativi attraverso un PUO magari soggetto VAS di tutta la zona comprensiva delle ex Colonie Milanesi)
• *la realizzazione di una quota di edilizia sociale (social housing), ai sensi e per effetto della L.R. n°38 del 2007, per una quantità del 10% dell'edilizia residenziale a libero mercato. Tale ultimo intervento può essere realizzato anche in localizzazioni diverse rispetto al complesso ex colonie, all'interno del territorio comunale.*

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF for a living planet®

WWF Italia
WWF SEZIONE LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

Valutazione: POSSIBILI CRITICITA'. EVITARE NUONE EDIFICAZIONI in altre zone comunali. UTILIZZARE EDILIZIA DA RISTRUTTURARE ESISTENTE !.
• *la realizzazione di una quota di edilizia residenziale convenzionata (con prezzo di vendita concordato su bassi prezzi rispetto al mercato) per una quantità pari al 25% del totale di edilizia residenziale realizzata.*
Valutazione: POSITIVA evitando nuove edificazioni e consumo di suolo inedificato.

Le opere di interesse privato
Il progetto prevede la demolizione e ricostruzione degli edifici attuali ritenendo la loro conservazione non percorribile per tre principali ordini di motivi.
Valutazione: POSITIVA si chiede di rendere obbligatoria l'esclusione di nuove edificazioni o ampliamenti in suolo attualmente inedificato.

In riferimento all'area costiera confinante (R33 sub ambito Ar) con il Comune di Varazze.
Presenza di Emergenza paesaggistica: scheda ME n.7 (resti di antica torre di avvistamento su Punta Aspera a circa mt.120)

L'intervento si inserisce in un contesto ricco di valori paesaggistici e naturali ma al contempo caratterizzato da forte degrado.
Attualmente per l'edificio e le sistemazioni esterne, nate con lo scopo di supporto logistico alle attività balneari delle Colonie Bergamasche, si prevederebbero la totale demolizione così come previsto dal PUC.

L'intervento previsto consisterebbe nella realizzazione di:
1. Area da destinarsi a parcheggio;
2. Nuovo volume da destinarsi a pubblico esercizio mediante demolizione e ricostruzione con spostamento di volume desistente;
3. Sottopasso di collegamento tra quanto previsto al precedente punto 1 ed il nuovo volume;
4. percorsi pedonali: marciapiede di collegamento parcheggio e colonie in fregio all'Aurelia ed alla esistente strada minore di collegamento tra la stessa e l'ex casello ferroviario;
5. allargamento della strada minore di cui al precedente punto 4.

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

WWF for a living planet®

In riferimento alla previsione urbanistica per l'ambito r33 sub Ar, la scrivente Associazione ritiene inoltre osservare quanto segue:

VINCOLI PAESAGGISTICO AMBIENTALI PRESENTI

Considerato che l'area interessata:

- ricade nella fascia di rispetto costiera tutelata ai sensi del Dlgs. 42/04 art. 142 comma 1 lettera a: *i territori costieri compresi in una fascia della profondita' di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare*;

- sono presenti alcuni Rii posti all'altezza del Cotolengo e nella vallecola posta a l confine con il Comune di Varazze;

- l'intervento si inserisce in un contesto ricco di valori paesaggistici e naturali.

- **presenza dell'area protetta provinciale denominata 21 – LE- CO denominata COSTIERA E FONDALI CELLE LIGURE E VARAZZE ove nella scheda istitutiva si legge:**

Finalità perseguite
· Tutela, valorizzazione e riqualificazione dell'ambiente naturale e delle caratteristiche paesaggistiche del territorio.
· Promozione della conoscenza e della fruizione dei beni ambientali in forme compatibili con la loro tutela.
Il tratto costiero tra Celle Ligure e Varazze conserva elevate valenze panoramiche e naturali, con buona possibilità di fruizione, garantita in particolare lungo tratto dei Piani d'Invrea dal percorso costiero che si sviluppa sul tracciato della vecchia linea ferroviaria. Gli affioramenti geologici comprendono conglomerati della "formazione di Molare" nella zona di Celle, mentre a Varazze prevalgono i metagabbri (con rocce di colore bianco-verdognolo, comprendenti leucogabbri in eccezionali formazioni di scogliera) e le serpentiniti (di colore molto scuro). La vegetazione, abbastanza ben strutturata, è costituita da formazioni mediterranee di macchia e di bosco termofilo e la flora comprende specie tipiche mediterranee, accanto ad alcune specie rare o di notevole valore biogeografico. Le acque costiere costituiscono ambiente ideale per numerose specie animali marine ed i fondali sono popolati da praterie di Posidonia oceanica e Cymodocea nodosa. Le baie che si susseguono lungo questo tratto di costa rappresentano aree di sosta migratoria e di svernamento ideali per numerose specie di uccelli acquatici.

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF Italia
WWF SEZIONE LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

WWF *for a living planet®*

ALTRI PREGI NATURALISTICI
Elevata panoramicità. Parco costiero naturale. Area di grande pregio paesaggistico

PRINCIPALI ELEMENTI DI CRITICITA'
Antropizzazione molto spinta

Principali misure di conservazione da adottare
· *Mantenimento/miglioramento/ripristino dei livelli di naturalità delle fasce costiere.*
· *Mantenimento del mosaico costituito da vegetazione delle scogliere, delle spiagge, della macchia mediterranea.*
· *Potenziamento delle praterie di fanerogame marine.*



Estratto cartografico area protetta provinciale

Si ritiene osservare che l'intervento deve essere sottoposto a preventiva relazione di incidenza in quanto ricadente in area compresa nella RETE NATURA 2000e che tali previsioni indicate nel PUC di Varazze non sono assolutamente compatibili con il regime ci conservazione e tutela.

ALTRE OSSERVAZIONI SULL'INTERA ZONA OGGETTO DEL PROGETTO PRELIMINARE

- Presenza della già citata copertura forestale (fonte: portale cartografico Regione Liguria) e documentazione progettuale che evidenzia la presenza di aree con alberature di alto fusto anche circostanti le strutture edilizie presenti.

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

WWF *for a living planet®*

- Rete natura 2000. Impatti sulla Rete ecologica regionale

- Dalla carta bionaturalistica della Regione Liguria e dalla carta delle connessioni ecologiche potenziali della Rete Natura 2000, l'area in oggetto risulta indicata con la presenza di :
  - sigla BAIM- boschi di alto fusto e boschi invecchiati misti;
  - presenza di morfologie importanti per la Biodiversità
  - corsi d'acqua importanti per la biodiversità
  - diffusione sparsa di invertebrati
  - aree cotonali
  - siti puntuali di presenza di specie

Presenza di grotte (fonte: portale cartografico Regione Liguria)

Nell'area interessata sono strate individuate la presenza di grotte tutelate ai sensi della L.R. 39/09. Il censimento delle grotte viene effettuato dalla Delegazione Speleologica Ligure con la collaborazione dei Gruppi Speleologici Liguri. Oltre all'ubicazione fornita dal portale cartografico, è possibile consultare la bibliografia e, per le grotte posizionate a scala 1:10000.

Conclusioni

Vengono rilevati elementi bionaturalistici, che potrebbero essere seriamente compromessi.

- Disciplina paesistica di livello puntuale P.T.C.P. (insediativo)

1. ***Classificazione della zona:***

- l'area interessata ricade nella quasi totale estensione, in zona qualificata dal P.T.C.P. regionale come ID-CE che, proprio in considerazione della bellezza e delicatezza del contesto paesistico, **è sottoposta a detto regime insediativo di Conservazione**.

Secondo quanto stabilito dall'art. 43, comma 2, del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, infatti, "***L'obiettivo della disciplina è quello di conservare sostanzialmente inalterata la situazione attuale sia nel suo insieme***, *in quanto allo stesso si riconosce un elevato valore paesistico-ambientale e di*

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF for a living planet®

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

tipicità, sia nei singoli elementi costitutivi, in quanto espressione di caratteri omogenei e non riproducibili attraverso interventi innovativi".
Ai successivi commi 3-4-5, si specifica che ***"Non è pertanto consentito costruire nuovi edifici, né alterare quelli esistenti se non per adeguarli ai caratteri propri della zona.***
E' inoltre vietato aprire nuove strade, modificare le caratteristiche tipologiche e di tracciato di quelle esistenti, nonché alterare in misura paesaggisticamente percepibile la morfologia e le sistemazioni del terreno e ogni altro elemento o manufatto che concorra significativamente alla definizione del paesaggio*, ad eccezione degli interventi preordinati al superamento delle carenze funzionali sopra indicate".*
A tal riguardo previsioni che prevedano un aumento edificatorio degli immobili oggetto di demolizione con ricostruzione, contrasterebbe con le indicazioni del P.T.C.P..

Proposta di variante al PTCP Assetto insediativo.
Si chiede di instaurare un regime di Mantenimento per le aree boscate attualmente sotto il regime ID-CE , quindi da ID-CE ad ANI-CE.

Si chiede inoltre a garanzia dell'integrità delle opere tutelate (Dlgs 42/2004), **la salvaguardia delle essenze arboree presenti e le porzioni di aree verdi attualmente a regime naturale.**
Si chiede che l'intervento previsto deve tassativamente non essere in contrasto con la disciplina ID-CE di PTCP in quanto gli Uffici regionali non riterrebbero percorribile una variante allo stesso.

Sono da evitare la realizzazione di parcheggi privati a raso nelle aree boscate e/o in fase di rinaturalizzazione o comunque attualmente a destinazione a verde, in quanto tali aree adibite a parcheggio in un contesto naturale residuo costiero comporterebbero danni insanabili.

Fiduciosi dell'accoglimento delle presenti osservazioni, si pongono
Distinti saluti.

Il Presidente WWF Sezione Regionale Liguria
Marco Piombo

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

WWF *for a living planet®*

Prot: 149/SV_10__ ep

Genova, lì 10/09/2009

AI SINDACI DEI COMUNI DI ALASSIO , ALBENGA , ALBISOLA SUPERIORE, ALBISSOLA MARINA, ANDORA, BALESTRINO, BERGEGGI, BORGHETTO S.SPIRITO, BORGIO VEREZZI, CELLE LIGURE, CERIALE, FINALE LIGURE, GIUSTENICE, LAIGUEGLIA, LOANO, NOLI, PIETRA LIGURE, QUILIANO, SAVONA, SPOTORNO, TOIRANO, TOVO S.GIACOMO, VADO LIGURE, VARAZZE, VILLANOVA DI ALBENGA.

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE LIGURIA

e p.c.

AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Oggetto: **D.G.R. n. 940 del 10.07.2009. Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico – adozione della variante di salvaguardia della fascia costiera D.G.R. n. 1006 del 24.7.2009, Modifica integrativa della D.G.R. n. 940 del 10.7.2009 recante l'adozione della variante di salvaguardia del P.T.C.P. relativa alla fascia costiera. Osservazioni.**

Il sottoscritto Piombo Marco in qualità di Presidente della Sezione regionale del WWF, sottopone all'esame dell'Amministrazioni in indirizzo, le presenti osservazioni, di seguito, meglio specificate.
- il WWF Italia si adopera al fine della conservazione della fauna, flora, foreste, paesaggi, acqua, suolo e altre risorse naturali, come indicato nello Statuto associativo;

- che le copie di cui sopra sono in esenzione bollo in quanto l'Associazione WWF è iscritta al registro nazionale delle ONLUS;

Osservazioni di carattere generale

In riferimento all'oggetto pur condividendo:
a) l' adozione in via prioritaria di una variante cosiddetta "di salvaguardia" della fascia costiera con riferimento alle indicazioni di livello locale dell'assetto insediativo, avente ad oggetto le aree sottoposte a maggiore pressione trasformativa;

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF for a living planet®

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

b) in attesa di un adeguamento complessivo del PTCP, previa intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi del combinato disposto degli articoli 156 comma 3, 143 comma 2 e 135 del citato "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"; che preveda il mantenimento ed un rafforzamento del regime di salvaguardia delle aree inedificate in ambito sovracostiero (in particolare le aree ANI-MA e IS-MA)

Visto che
Il territorio ligure oltre a presentare notevoli pregi storico-ambientali, archeologici, paletnologici e antropologici, rivela anche caratteristiche geologiche, paleontologiche, floristiche e faunistiche tali da meritare la tutela e la valorizzazione. L'eccessivo utilizzo delle risorse territoriali da parte delle attività umane, ha indebolito gli ambienti naturali esistenti, conseguentemente alterando la naturale dinamica ecosistemica.

Al tal fine
intendiamo integrare la zonizzazione di salvaguardia delle succitate varianti, suggerendo di inserire altre aree presenti nella fascia costiera e sovracostiera del territorio ligure caratterizzate da notevole naturalità ed integrità, nonché di salvaguardia paesaggistico-ambientale-storico-culturale e già individuate e tutelate da specifiche normative statale, regionale ed infine provinciale (es: aree protette provinciali, rete Natura 2000, Decreti Ministeriali, etc..).
Le varianti proposte consentirebbero di mantenere altri lembi di territorio ad elevato valore naturalistico-storico-culturale ancora integri;

Tali aree sono state individuate confrontando porzioni di territorio con i parametri già utilizzati per l'individuazione delle aree adottate e verificandone la sostanziale coincidenza tra le aree di maggior interesse floro-faunistico del Sistema del Verde e le zone ANI del PTCP, ed integrandoli con quelli ricadenti:

1) in aree carsiche. La presenza di numerose aree carsiche tutelate dalla L.R.14/90 assumono un ruolo fondamentale sotto l'aspetto idrogeologico configurandosi come un insostituibile bacino di ricarica delle falde idriche. Una eventuale posa in opera di tali manufatti (verrebbero eseguiti scavi profondi tali da poter recare danni irreparabili).

2) in siti oggetto di salvaguardia dalla L.R. 28/09.

3) in altre aree di notevole interesse vincolistico quali:

A) Idrogeologico (R.D.3267/1923).

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF for a living planet®

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

B) Paesistici e Ambientali individuati dal Dlgs 42/04 (D.D.M.M. 24-4-1985-GALASSINI; ex Lege 1497/39;), ove la Soprintendenza per i beni Ambientali e Architettonici della Liguria ..indica che ogni modifica dell'assetto di tale territorio, nonché opere edilizie o lavori che incidono sull'assetto paesistico, possono essere pregiudizievoli ai valori ambientali dell'area in questione...;

4) nelle aree individuate dal Piano Provinciale delle Aree Protette e dei Sistemi Ambientali.

☐ la legge quadro sulle aree protette n 394/1991 prevede, accanto alle aree naturali protette di interesse internazionale, nazionale e regionale, quelle di interesse locale, la cui classificazione e istituzione spetta alle Regioni (art. 2, c. 8).

5) nei reticoli idrografici e relative fasce di rispetto, iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e tutelati dal D.LGS 42/04 art.142, nonché le criticità e pericolosità al dissesto e fasce di inondabilità contenute nei rispettivi Piani di Bacino provinciali.

6) in altri vincoli imposti dal D.lgs 42/04 art.142 in particolare le aree boscate, in fase di rinaturalizzazione e così come definite dalla L.R. 04/99 e Dlgs 227/2001, ed il territorio percorso da incendi ai sensi della L. 353/00.

7) nelle pareti di Roccia tutelate ai sensi della L.R. 29/94.

8) negli elementi di flora e fauna individuati per singole specie e/o habitat dalla Carta Bionaturalistica regionale e della Carta della Connessioni Ecologiche potenziali tra Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.), in riferimento alle aree IBA, presenza di Habitat naturali (Direttiva 92/43/CEE) con categoria di minaccia alta e medio alta (vedi libro rosso specie a rischio del WWF ITALIA).

9) aree individuate cartograficamente nella mappatura degli ambiti interessati dalle "Pietre verdi" Allegato 3 - DGR n.859/2008
nelle quali sono presenti concentrazioni di amianti tali da poter costituire potenziali situazioni di pericolo o da richiedere un controllo nel caso di interventi di movimentazioni.

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF for a living planet®

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

10) Premessa
il PTCP si qualifica esplicitamente come un "Piano urbanistico-territoriale con espressa considerazione dei valori paesaggistici", cioè come un Piano Paesaggistico rispondente alle specifiche della legge "Galasso". Di conseguenza le sue indicazioni e preclusioni devono avere carattere prescrittivo perlomeno nelle aree vincolate paesaggisticamente (anche ope legis); Inoltre essendo anche un Piano Territoriale di Coordinamento in base alla legge 1150/1942, ed essendo esplicitamente esteso "all'intero territorio regionale", le sue previsioni a carattere prescrittivo dovrebbero applicarsi anche alle zone non vincolate.
Difatti, l'art. 5 delle NTA stabilisce che le "Indicazioni di livello locale" hanno valore prescrittivo (cioè sono vincolanti per tutti, cominciando naturalmente dagli uffici competenti della Regione stessa).

Osservazioni di carattere puntuale.

Art 49 ter Insediamenti Sparsi – Regime normativo di MANTENIMENTO finalizzato alla salvaguardia di corridoi paesistico-ambientali (IS MA CPA)
Osservazioni:
Pur condividendo l'obiettivo di tale articolato, non è accettabile di consentire ulteriori edificazioni per attività di presidio ambientale. In quanto tale attività come dimostrano già diversi episodi avvenuti sul territorio savonese, viene spesso utilizzata come strumento di realizzazione ex novo o l'ampliamento di unità abitative. Tale forma di presidio non ha mai costituito reale ostacolo all'abbandono del territorio o agli eventi atmosferici e/o causati dall'antropizzazione che minacciano l'ambiente e non ha mai garantito la corretta gestione del patrimonio boschivo e naturale; ma ha consentito la edificazione a fini meramente abitativi, con grande compromissione del territorio per la costruzione di viabilità d'accesso. La proposta del " presidio ambientale " è una falsa teoria unicamente capace di favorire una diffusa speculazione edilizia.

Art 49 bis
Insediamenti Sparsi – Regime normativo di MANTENIMENTO finalizzato a non incrementare la consistenza insediativa
(IS MA Saturo)
Si ritiene meglio precisare il termine "degrado" citato al comma 3. Esso deve essere unicamente indicato come "degrado urbanistico", in quanto spesso tale termine viene indicato come degrado anche di aree non edificate abbandonate. Tale artifizio viene utilizzato spesso come trampolino per edificare in aree ex agricole o naturali incolte, abbandonate, invase da piante definite "infestanti".

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

WWF *for a living planet®*

Proposta
Aree naturali sottoposte a regime vincolistico ai sensi dell'art. 10 della Legge nazionale n. 353/00 così come definite boscate o in fase di ricostituzione dalla L.R. 04/99 e Dlgs 227/2001.
Si chiede che tali aree attualmente non incluse nel PTCP al regime di mantenimento e conservazione, vengano classificate come ANI-MA o ANI-CE.

ALTRE OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE:

1. Prevedere un divieto nelle aree di tutela alla realizzazione di box auto interrati. Consentire esclusivamente nei limiti della Legge Tognoli solo autorimessie pertinenziali;
2. Nelle zone ISMA CPA prevedere un divieto di intervento che incida sulla copertura vegetale della zona;
3. Prevedere per le aree della ferrovia e della via Aurelia un PUO di iniziativa regionale;
4. vietare l'installazione di impianti di telecomunicazioni nelle zone ANIMA, ISMA CPA e ISMA SATURO.

Per quanto riguardano le altre osservazioni puntuali, si rimanda alle singole osservazioni contenute nelle schede a carattere comunale.

Fiduciosi dell'accoglimento delle presenti osservazioni, si pongono

Distinti saluti.

Il Presidente WWF Sezione Regionale Liguria
Marco Piombo

ALLEGATI: OSSERVAZIONI-PROPOSTE

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

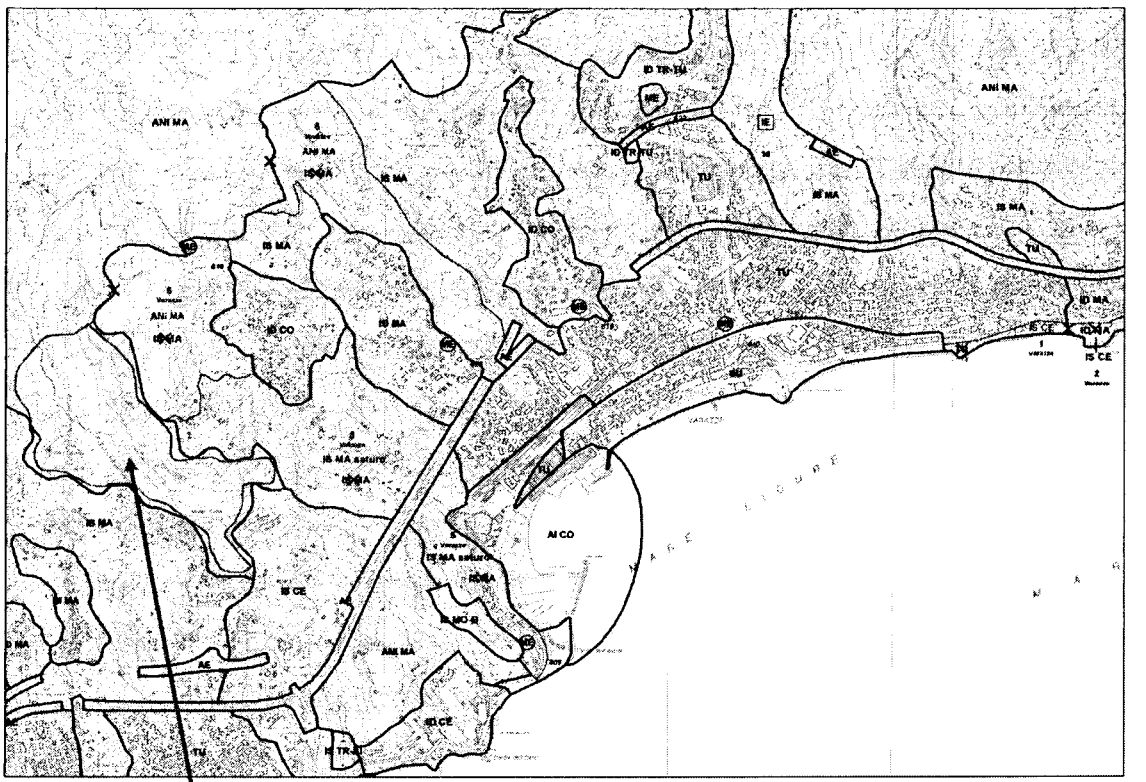
100% recycled paper

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

WWF *for a living planet®*

SCHEDA 39 rif. PTCP TAVOLA N.24 Comuni di Varazze e Celle ligure.



PROPOSTA DI MODIFICA da **ANI-MA a ANI-CE**
Vincoli presenti:

- Idrogeologico in parte (R.D.3267/1923); Paesistici e Ambientali individuati dal Dlgs 42/04, L. 353/00, aree quasi non edificabili o di protezione naturale previste dai PUC.

L'area è situata nei Comuni di Varazze e Celle ligure. L'area è stata percorsa da incendi devastanti. La vegetazione è in fase di ricostituzione verso un bosco termofilo misto. In buona parte inedificata. Essendo situata in una valle tra due zone di insediamento sparso; ai fini della salvaguardia della sua integrità, e per le peculiarità vincolistiche elencate, si chiede una proposta di modifica dell'assetto insediativo da **ANI-MA a ANI-CE**.

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

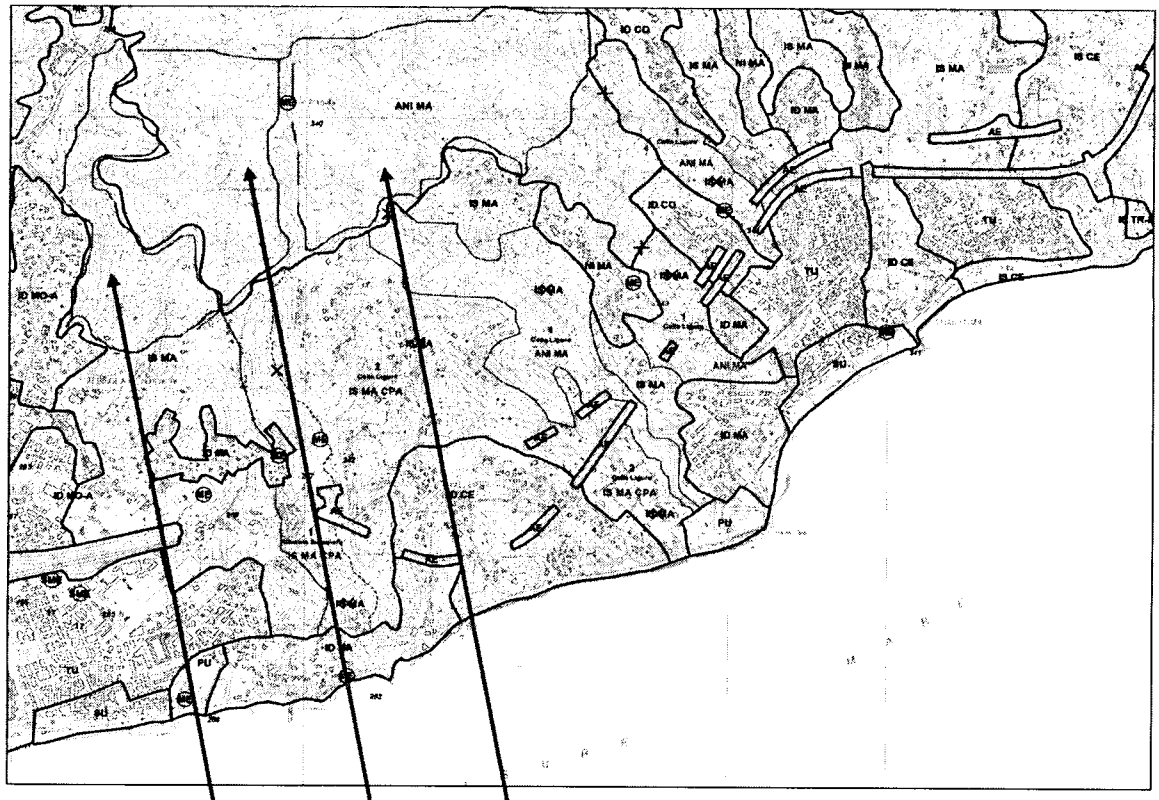
100% recycled paper

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

WWF *for a living planet®*

SCHEDA 38 rif. PTCP TAVOLA N.24 Comuni di Albisola Superiore e Celle ligure



PROPOSTA DI MODIFICA da **ANI-MA** a **ANI-CE**

PROPOSTA DI MODIFICA da **IS-MA** a **IS-CE**

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper

WWF for a living planet®

WWF Italia
WWF SEZIONE
LIGURIA
Vico Casana 9/3
16123 Genova

Tel: 010 267312
Fax: 010 267428
e-mail: liguria@wwf.it
sito: www.wwf.it

Vincoli presenti:

- Idrogeologico in parte (R.D.3267/1923); Paesistici e Ambientali individuati dal Dlgs 42/04, ex Lege 1497/39, L. 353/00, aree non edificabili o di protezione naturale previste dai PUC.

Le tre aree proposte sono quasi totalmente (eccetto alcuni lembi nella parte sottostante) inedificate. Sono sovrastanti a numerose edificazioni che negli ultimi decenni hanno compromesso paesaggisticamente e naturalmente i vari contesti paesaggistici di Torre Bregalla (ME), Cima Bregalla, ed la parte bassa lungo il Torrente Riobasco. Le aree presentato una vegetazione per lo più molto rigogliosa e di alto fusto in particolare nel versante in direzione di Albisola, benché alcuni incendi ne hanno in parte ridimensionato alcuni lembi di territorio perlopiù in direzione di Celle ligure. Per le peculiarità vincolistiche elencate, ai fini di una migliore conservazione si propone una modifica del regime insediativo **da ANI-MA ad ANI-CE per le due aree più a monte, mentre per la porzione di territorio posta a monte del Rio Basco e dell'abitato sparso di Albisola Superiore, attualmente in regime IS-MA, si chiede la variante per la parte non edificata in IS-CE.**

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

CISQCERT

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un furturo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

100% recycled paper